

Anima Comunitam

Relazione Annuale al 31.12.2024

LINEA MERCATI

- Anima Comunitam Azionario Internazionale
- Anima Comunitam Bilanciato Prudente
- Anima Comunitam Obbligazionario Corporate



ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR	4
ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE.....	14
ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE.....	58
ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE.....	104

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Forma e contenuto della Relazione di Gestione

La Relazione di Gestione (di seguito anche "Relazione"), è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale, dalla Nota Integrativa, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

I dettagli della Nota Integrativa sono esposti esclusivamente per le voci valorizzate negli schemi della Relazione.

Mercati finanziari

Le attese sull'allentamento dell'azione restrittiva delle Banche Centrali in funzione delle dinamiche inflative e degli obiettivi di stabilità dei prezzi, le prospettive globali di crescita, le tensioni geopolitiche hanno costituito i principali fattori di condizionamento e per i mercati finanziari.

Per tutto il 2024, i mercati azionari hanno registrato performance positive. Dopo che, nel primo semestre dell'anno, i dati macroeconomici benevoli e la resilienza dell'attività avevano sostenuto i listini, l'incertezza sul tracciato della crescita ed i timori di un rallentamento dell'economia, oltre ad alcune trimestrali deludenti, avevano innescato una brusca correzione tra luglio e agosto; successivamente, la moderazione inflativa e l'avvio del ciclo di allentamento monetario, anche da parte della Fed, avevano ridimensionato i rischi. L'indice globale relativo alla classe azionaria ha conseguito una performance di circa +20% in valuta locale (MSCI World Local). Gli indici azionari hanno registrato ritorni di poco superiori a +23% negli USA, +13% in Italia, +18% in Giappone, +6% in Europa, +5% in UK, e +10% per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state conseguite dai comparti della comunicazione, tecnologia, finanziari e le peggiori dalle materie prime, energia e salute. La volatilità azionaria ha tracciato ripetute fasi di picco e di attenuazione, chiudendo il 2024 inferiormente alla media di lungo periodo.

Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche eterogenee. L'indice globale in valuta locale dei comparti governativi ha registrato una performance sostanzialmente piatta (-0,032%). Segni positivi sia per le obbligazioni societarie (tra +3 e +9% circa, sospinti dal flusso cedolare più elevato rispetto ai governativi e da una minore esposizione al rischio tasso, oltre che da spread in flessione), sia per i governativi dei Paesi emergenti in divisa forte (+7,5% circa). I rendimenti sono stati orientati principalmente dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di allentamento della politica monetaria. L'alternanza dei dati sulla crescita, sulla persistenza inflativa e sulla tenuta del mercato del lavoro negli USA e in Europa, hanno indotto orientamenti più o meno accomodanti. Il contesto di incertezza politica in Francia e Germania ha favorito i titoli di Stato italiani. Al 31 dicembre, le emissioni sulle scadenze a 2 e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 2,1% e 2,36% per il Bund tedesco, a 4,24% e 4,57% circa per US Treasury, a 3,52% per il BTP decennale. Lo spread BTP-Bund ha tracciato fasi di volatilità, risalendo fin sopra i 150 punti a giugno, moderandosi tra settembre e dicembre sino ai minimi dell'anno (106 punti), ed attestandosi poco inferiormente a 116 punti a fine dicembre 2024. I comparti governativi hanno tracciato performance di circa +1,76% per l'indice dell'Area Euro, +0,5% per Germania, -0,9% per la Francia, -1% per il Regno Unito, -3,1% per il Giappone; segni positivi per Italia (+5,2%), Spagna (+3,25%), US Treasury, (+0,5%). Al 31 dicembre, il cambio euro-dollaro si è posizionato a 1,035, con una perdita da inizio anno di -6,25%. Il dollaro è stato favorito dal ridimensionamento delle attese di tagli della Fed e dall'escalation delle tensioni geopolitiche. Le attese di politiche monetarie divergenti sulle due sponde dell'Atlantico, i dati positivi sul mercato del lavoro USA e l'impennata del premio al rischio politico avevano conferito vigore al biglietto verde sino ad aprile. Da luglio la sensibile ripresa dell'euro si era sviluppata in virtù di rinnovate attese di tagli da parte della Fed sino al consolidamento registrato a settembre. Da ottobre a fine anno, l'indebolimento progressivo dell'euro è stato alimentato da dati non brillanti sull'attività nell'Eurozona e dal differenziale dei tassi; specularmente, il dollaro si è rafforzato per effetto dei rischi geopolitici ed in virtù dei positivi dati macroeconomici USA. Lo Yen, penalizzato nella prima metà dell'anno dall'approccio accomodante della BoJ, ha poi beneficiato delle fasi di avversione al rischio che hanno rafforzato le divise rifugio e del rialzo dei tassi BoJ. Il cambio euro-yen ha chiuso a 162,89 a fine 2024 (+4,6% da inizio anno).

L'oro ha continuato ad acquisire valore nel corso dell'anno sino a registrare i massimi storici a fine ottobre (2.788,66 USD/oz), sia in quanto bene rifugio, sia in virtù del sostegno proveniente dai flussi di acquisti per riserve da parte di Paesi emergenti e dalle quote di importazione d'oro concesse alle banche cinesi. Il recente

calo del premio per il rischio geopolitico ne ha ridotto la quotazione, attestatasi a 2.624,39 USD/oz al 31 dicembre 2024 (+27% da inizio anno).

Le quotazioni delle materie prime hanno registrato fasi alterne: il petrolio ha visto Brent e WTI collocarsi rispettivamente a 74,6 e 71,7 USD/barile circa (-3,1% e +0,1% da inizio 2024) al 31 dicembre.

Scenario macroeconomico

L'economia globale si è mantenuta resiliente. Dopo alcune fasi di rallentamento, il PIL ha evidenziato una moderata ripresa sulle due sponde dell'Atlantico. Nell'ambito dei Paesi sviluppati le pressioni inflative delle componenti dei servizi si erano rivelate robuste ed insistenti, sostenute dalla domanda, alimentando incertezze e timori per il tracciato del processo di disinflazione, ridimensionando sensibilmente le attese di tagli dei tassi. Specularmente, i rallentamenti registrati nelle componenti dell'indice dei prezzi al consumo avevano alleviato in parte le preoccupazioni emerse.

Nel 2024 sia la Banca Centrale Europea sia la Federal Reserve hanno fermato il rialzo dei tassi d'interesse avviato dal 2022, mentre la Banca Centrale cinese ha mantenuto un approccio espansivo ed accomodante. Il tasso di riferimento statunitense è rimasto posizionato nella fascia 5,25%-5,5% allorché il FOMC lo ha tagliato di 50 punti base. La Bce ha chiuso il ciclo di rialzi consegnando tagli dei tassi di 25 punti base a giugno, settembre, ottobre e dicembre, riducendo l'interesse sui depositi a 3%, e quello di finanziamento principale a 3,15%, rafforzando la sua posizione accomodante. La Bank of England ha ridotto il tasso bancario di 25 punti base ad agosto e a novembre, portandolo a 4,75%. La Swiss National Bank ha ridotto il Policy Rate scendendo a 0,5%. La Bank of Japan a marzo ha alzato di 10 punti base il Target Rate, primo rialzo dal 2007, uscendo dal regime di tassi negativi introdotto nel 2016; un secondo intervento, a fine luglio, ha ritoccato verso l'alto il tasso di 15 punti base, portandolo a 0,25%. La People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

L'economia statunitense nel 2024 ha evidenziato basi solide e dinamiche costruttive. Dopo che nel primo trimestre 2024 il ritmo dell'espansione aveva in parte rallentato (+1,4%), la stima del PIL annualizzato si è progressivamente incrementata. La tonicità della domanda interna per consumi ed investimenti è stata il motore principale della crescita: positive con contribuzione su ampia scala le vendite al dettaglio, solida e resiliente la spesa dei consumatori unitamente a quella pubblica. Il mercato del lavoro ha continuato ad esprimere tonicità, registrando, a novembre, una disoccupazione a 4,2% in marginale incremento: gli employment report hanno segnalato un consolidamento su valori sostanzialmente stabili degli occupati e dei salari, al netto di marginali cedimenti indotti da eventi una tantum. La fiducia dei consumatori, sostenuta dal reddito reale disponibile e dalla consistenza dei risparmi, è apparsa solida. I consumatori stanno attingendo ai risparmi accumulati per sostenere una spesa elevata. I sondaggi ciclici e previsionali ISM e PMI hanno registrato collocazioni in area recessiva per la manifattura, mentre si conferma in area espansiva il dato composito al traino dei servizi. Gli indicatori CPI, che nel corso del primo trimestre 2024 avevano segnalato una tenuta della dinamica inflativa con pressioni vischiose e persistenti, tra aprile e settembre hanno registrato rallentamenti del dato headline, in virtù di flessioni nelle componenti beni ed energia.

Alla stabilizzazione del dato core di agosto, ha fatto seguito un leggero incremento del valore a settembre, rimasto poi invariato ed in linea con le stime tra ottobre e novembre (+3,3%). L'indicatore supercore ha registrato una moderazione dovuta alle componenti più volatili, confermando i segnali di decelerazione/contenimento delle pressioni inflative. La corsa alla Casa Bianca ha sancito la vittoria di Trump: i Repubblicani controllano entrambi i rami del Congresso, esprimendo la maggioranza sia in Senato sia alla Camera.

In Area Euro, dopo una lieve accelerazione (+0,4%) del PIL nel primo trimestre, guidata dalle esportazioni nette, e nonostante una moderata prosecuzione della crescita nel secondo (+0,6%) e terzo trimestre (+0,9%), le indicazioni preliminari suggeriscono che i dati sono stati distorti al rialzo da fattori volatili, idiosincratichi ed una tantum e che lo slancio si è indebolito. Le pressioni sui prezzi hanno espresso resilienza: a fronte del consolidamento del CPI headline (a novembre si è attestato a 2,2%), il CPI core si è stabilizzato a 2,7%, a tratti sostenuto dalla componente dei servizi e dalla stagionalità. Il tasso di disoccupazione a ottobre si è confermato al minimo storico di 6,3%. Gli indicatori ciclici (PMI), dopo aver registrato a novembre una convergenza nel quadrante recessivo, a dicembre hanno segnato la risalita in area espansiva dell'indice dei servizi. Tuttavia, la manifattura costituisce la principale fonte di debolezza e stentano ad emergere segnali di ripresa. La fiducia dei consumatori rimane stabilmente posizionata in territorio negativo. Dopo le elezioni europee e la riconferma della Presidente Ursula von der Leyen della Commissione Europea, lo scenario di coabitazione di compagini parlamentari eterogenee ha tracciato equilibri di potere che potrebbero influenzare la velocità e la coesione delle risposte politiche alle attuali sfide strutturali, tra cui l'integrazione fiscale. In Germania, l'apertura della crisi politica porterà ad elezioni anticipate che si terranno il 23 febbraio 2025 e in

Francia la crisi politica è stata ricomposta da parte del Presidente Macron con la nomina del nuovo Primo Ministro.

In Cina il PIL aveva registrato un valore di +5,3% nel primo trimestre, sorprendendo al rialzo, per poi rallentare nel secondo e nel terzo, sino ad una stima di +4,8% da inizio anno (4,6% a/a), inferiore alle previsioni a causa di una produzione industriale priva di slancio e di fiacche vendite al dettaglio. Gli indicatori ciclici (Caixin) tra marzo e giugno avevano registrato collocazioni espansive, ma alcuni segnali di moderazione ed indebolimento dello slancio economico, a luglio e a settembre, avevano provocato il temporaneo cedimento del dato manifatturiero, risalito poi nuovamente, da ottobre, sopra il margine recessivo. L'attività immobiliare ha continuato a manifestare arretramenti. La stima del tasso di disoccupazione si è stabilizzata a 5% a novembre. Il contesto generale dell'inflazione rimane molto debole.

La crisi geo-politica sul fronte est-europeo ha finora precluso ogni spiraglio di sospensione delle ostilità. Sul fronte medio-orientale, benché le iniziative belliche terrestri siano rimaste circoscritte nell'area tra Israele, Gaza e Libano, e solo in parte mitigate dall'annuncio di una tregua, gli impatti locali sul piano sociale ed umanitario, la pirateria marittima nell'Oceano Indiano, i timori di azioni terroristiche e di un allargamento del conflitto hanno avuto un eco che si è riverberato a livello globale. Tale scenario è stato completato dal rovesciamento del governo siriano.

Prospettive future

I dati macroeconomici suggeriscono che le principali economie possano muovere verso una moderazione della crescita e delle dinamiche inflative con intensità e velocità differenti, a seconda delle diverse aree ed i rischi connessi alle tensioni politiche e geopolitiche. Nel breve termine, lo scenario macroeconomico dovrebbe rimanere moderatamente costruttivo, evitando la recessione.

Negli USA, la crescita sarà trainata principalmente dalla spesa dei consumatori, sostenuta da un reddito disponibile personale superiore al trend storico. Nell'orizzonte di previsione (2025) le politiche macroeconomiche annunciate dal presidente eletto Trump non dovrebbero esprimere impatti significativi. Il Paese dovrebbe registrare un PIL positivo nel 2025, ma, in prospettiva, appare improbabile che l'economia statunitense possa crescere con vigore e la spesa per consumi privati rimarrà resiliente. La politica monetaria della Fed dovrebbe rimanere relativamente inalterata dalle politiche di Trump almeno fino al 2026.

Nell'Area Euro i dati supportano una visione cauta sulle prospettive di crescita. Escludendo fattori una tantum e idiosincratichi, il PIL annuo potrebbe continuare a esprimere un andamento positivo leggermente sotto potenziale nel 2025. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire segnali incerti, suggerendo che la ripresa di domanda ed offerta potrebbe rimanere sbilanciata, con rischi prospettici dovuti alla latitanza di chiari fattori di accelerazione, soprattutto nel settore manifatturiero. Le dinamiche del mercato del lavoro mostrano segnali preliminari di raffreddamento della domanda, con prospettive incerte che potrebbero pesare sulla fiducia delle famiglie. La Commissione Europea aveva espresso caveat sia sull'eventuale inasprimento delle barriere commerciali, che costituirebbero un rischio per le prospettive di crescita, sia sull'aumento del debito pubblico in diversi Paesi. L'economia dell'Area Euro non è ancora tornata ai livelli di crescita pre-pandemia ed i livelli di produttività rimangono deboli. Allo stesso tempo, le riforme strutturali vengono implementate principalmente nei Paesi periferici nell'ambito del quadro Next Generation EU, mentre l'area geografica soffre ancora di investimenti e riforme strutturali insufficienti. Anche le proiezioni della Bce hanno rivisto al ribasso sia le previsioni di crescita sia quelle di inflazione: la ripresa economica nel 2025 sarà più lenta di quanto previsto in precedenza.

In Cina le prospettive di crescita saranno condizionate dal sostegno delle Autorità e dalle politiche commerciali dell'amministrazione Trump. La previsione del PIL per il 2025 si colloca su un valore positivo, ma sotto potenziale: le prospettive dei consumi interni e del settore immobiliare restano modeste e la loro stabilizzazione richiederà tempo.

Nei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione ha segnalato alcuni rallentamenti, malgrado ampie aree di incertezza: i prezzi potrebbero mantenersi ancora piuttosto volatili, con dinamiche non uniformi ed asimmetriche sulle diverse aree geografiche.

Negli Stati Uniti permangono le attese di dinamiche gradualmente disinflazionistiche. L'inflazione core (e supercore) potrebbe registrare un lento raffreddamento nel corso dei trimestri a venire, la disinflazione dei beni primari dovrebbe proseguire e stabilizzarsi in linea con i livelli pre-pandemici. Il contesto salariale rimane una fonte di rischio e di pressione inflativa, anche se il prosieguo della tendenza alla progressiva stabilizzazione del mercato del lavoro dovrebbe disinnescare la spirale prezzi/salari.

In Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare ad attenuarsi progressivamente nel 2025; la tendenza disinflazionistica potrebbe essere favorita dalla stagnazione della domanda interna e da una minore rigidità dei prezzi dei servizi, che nel primo trimestre 2025 potrebbero guidare il processo in misura più pronunciata, mentre i beni di base sono destinati a muoversi lateralmente. Anche l'inflazione core dovrebbe

seguire un moderato trend di allentamento. Gran parte della ripresa della crescita salariale dovrebbe essere alle spalle e rallentare in prospettiva: i margini di profitto si stanno normalizzando e dovrebbero continuare ad assorbire l'aumento dei costi unitari del lavoro. L'obiettivo di inflazione potrebbe essere raggiunto prima del previsto, soprattutto se la crescita rimanesse debole.

In Cina l'inflazione complessiva dovrebbe rimanere frenata dagli ampi squilibri tra domanda e offerta e dai problemi strutturali che continueranno a riverberarsi sulla dinamica dei prezzi. Le pressioni deflazionistiche dovrebbero rallentare lungo un percorso di reflazione graduale che comunque si collocherà sensibilmente al di sotto dell'obiettivo della banca centrale.

La politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico ha virato verso un allentamento delle pregresse restrizioni. La Fed continuerà ad adottare un approccio data-dependent, volto a trovare un migliore equilibrio tra crescita e rischi di inflazione. Il contesto macroeconomico statunitense rimane caratterizzato da un livello restrittivo che giustificerebbe, in prospettiva, condizioni di politica monetaria più accomodanti: il mercato del lavoro sta affrontando un riequilibrio e l'inflazione sembra essere orientata in attenuazione, verso l'obiettivo del 2%. I tempi e il ritmo dei tagli dei tassi dipenderanno dai dati in arrivo, dalle prospettive in evoluzione e dall'equilibrio dei rischi. Le previsioni puntano alla riduzione dei tassi con ulteriori quattro tagli da 25 punti base ciascuno entro la fine del 2025, raggiungendo un livello di Fed Fund a 3,5% circa. Tuttavia, una nota di cautela attiene sia al ritmo sia all'entità. Il presidente Powell ha adottato un approccio cauto, graduale e misurato, avvalorato dai più recenti sviluppi macroeconomici: un'inflazione leggermente più rigida del previsto, una crescita solida e l'incertezza sul mix di politiche del presidente eletto potrebbero giustificare una misura di allentamento inferiore a quanto ipotizzato.

La Bce, mantenendo un approccio data-dependent, si troverà ad affrontare un contesto macroeconomico caratterizzato da un equilibrio del rischio per la crescita inclinato al ribasso. Le condizioni di finanziamento sono ancora restrittive allo scopo di perseguire la convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo. Anche se la Bce non si è impegnata su uno specifico percorso, la presidente Lagarde ha adottato un tono più accomodante rispetto al passato. Al momento si prevedono, cinque interventi di 25 punti base ciascuno, attuati sino al terzo trimestre del 2025. La probabilità di un taglio dei tassi di 50 punti base appare bassa, in assenza di un brusco calo della crescita e stante l'inflazione dei servizi che rimane elevata. Tuttavia, la Bce è fiduciosa che l'inflazione possa raggiungere l'obiettivo nel 2025: i rischi per le prospettive di crescita rimangono al ribasso e ci si attende che i prezzi dei servizi diminuiscano in misura sostanziale. Il tasso sui depositi dovrebbe puntare a 1,75%, un valore leggermente inferiore al livello neutrale. Rimane da valutare la possibile influenza delle eventuali decisioni della Fed.

La Bank of Japan, dopo aver avviato il processo di normalizzazione monetaria, dovrebbe mantenere una stance accomodante.

In Cina, l'ampia portata delle misure annunciate e implementate sembra aver segnato una discontinuità rispetto all'approccio cauto del passato. Le attese sono rivolte a una prosecuzione dell'allentamento di politica monetaria e al potenziamento degli stimoli fiscali anche nel 2025. La PBoC ha ribadito il suo impegno indirizzato a un sostegno monetario più forte e a una migliore trasmissione delle politiche all'economia reale, favorendo il flusso di credito alle imprese e ai consumatori.

I mercati azionari globali mantengono il focus sull'andamento del quadro macro-fondamentale, sulle condizioni finanziarie, sulla consistenza dei flussi di liquidità, sulle tensioni geo-politiche. L'esito delle elezioni statunitensi potrebbe esprimere riflessi eterogenei su mercati azionari globali, a seconda delle aree geografiche e a fronte degli impatti di iniziative protezionistiche e/o per l'approccio ai conflitti bellici in essere. La crescita orientata verso un atterraggio morbido in un contesto macroeconomico ancora resiliente, la moderazione dello slancio dell'inflazione, politiche monetarie più accomodanti costituiscono fattori che, nel breve termine, unitamente ai solidi fondamentali e alla redditività societari, appaiono favorevoli al sostegno dei corsi azionari. View moderatamente costruttive attengono ai comparti azionari delle aree sviluppate. In particolare, il mercato europeo esprime potenzialità interessanti in relazione alla spesa fiscale, atta a sostenere la crescita, e gli utili societari. Il contesto di competitività favorito dalla debolezza dell'euro, le valutazioni contenute, le criticità che affliggono il Vecchio Continente, per ampia parte già prezzate dagli indici di mercato, e il positioning moderato costituiscono potenziali catalyst di sostegno. In secondo piano rimangono la possibile conclusione della guerra tra Russia e Ucraina e l'incertezza delle tariffe daziarie. L'interesse per l'area geografica USA rimane alimentato dalla solida crescita e dalla robusta domanda domestica, alla luce di attese rivolte a una politica economica pro-ciclica e deregolamentata. Con riferimento all'introduzione delle tariffe, permangono dubbi sulla Cina. Inoltre, il progressivo rafforzamento del dollaro USA potrebbe, in parte, penalizzare i Mercati emergenti.

Per quanto riguarda l'obbligazionario governativo e la duration, quanto atteso sul fronte dell'inflazione, della crescita e della politica monetaria continua ad ascrivere valore ai rendimenti governativi, suggerendo il mantenimento di posizioni costruttive sui tassi. Il mercato ha ricalibrato le attese sull'azione di Fed e Bce e sui futuri tagli: i livelli raggiunti inducono a perseguire un graduale e moderato accumulo dell'esposizione al

rischio tasso, ponendo attenzione alla volatilità e a fasi di mercato potenzialmente poco ordinate. In termini relativi, viene percepito un maggiore rischio sul comparto governativo americano rispetto a quello europeo. Per gli US Treasury si bilanciano i fattori al ribasso e al rialzo, in considerazione dei livelli raggiunti, dei rischi su crescita e inflazione, dell'incertezza sulle future politiche di Trump. All'interno dell'Area Euro rischi più pronunciati potrebbero insistere nei casi di un'instabilità politica prolungata in Francia e Germania e di una politica tariffaria aggressiva da parte degli USA. Permangono i possibili fattori di disturbo, nel medio termine, connessi alle emissioni future e alle preoccupazioni per la sostenibilità dei debiti, anche in funzione di politiche fiscali maggiormente espansive. Al contempo, però, si osserva che le attese di un atterraggio morbido dell'economia, e di un'inflazione convergente verso l'obiettivo, sosterranno la Fed nella prosecuzione del ciclo di riduzione dei tassi, mentre la Bce ha già attenuato la sua retorica. Con riferimento ai BTP, rimane l'attenzione sui conti pubblici, ma il piano fiscale di consolidamento a medio termine, i rendimenti premianti, l'atteso allentamento monetario da parte della Bce, la presenza di una rete di protezione in ambito UE, la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici e istituzionali esteri rappresentano fattori di supporto.

Relativamente alle obbligazioni societarie, l'obiettivo di arginare eccessi di volatilità e di illiquidità suggerisce un buon livello di diversificazione, indirizzando la selezione su emittenti di elevata qualità. Il restringimento diffusamente registrato dagli spread limita, attualmente, l'appeal complessivo della classe e le opportunità di ingresso. Il segmento investment grade continua ad esprimere un buon accesso al mercato, una buona gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield, società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito. Le stime dei tassi di default rimangono contenute, ma, in prospettiva, non è escluso che possano emergere situazioni di tensione per i meriti di credito più bassi.

Il cambio euro-dollaro rimane condizionato dal flusso di notizie proveniente da Fed e Bce.

Azioni disposte a tutela dei diritti dei sottoscrittori

- **Esercizio del diritto di voto**

Anima SGR nel corso del 2024 ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma *web* di *proxy voting* gestita dalla Società *provider ISS Institutional Shareholder Services, Inc.*, ovvero mediante apposita delega conferita *ad hoc*, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR. Le linee guida della *policy* rappresentano i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di *corporate governance* tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility*. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S., rappresentanti degli azionisti), generalmente il voto a supporto delle liste dei rappresentanti di minoranza è stato espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR gestiti, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Complessivamente, nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto nella sede assembleare delle seguenti Società: Accenture plc, Adobe Inc., Allianz SE, Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., American Tower Corporation, Amplifon SpA, Anglo American Plc, Apple Inc., Applied Materials, Inc., Arnoldo Mondadori Editore SpA, ASML Holding NV, AstraZeneca PLC, AXA SA, Banca Generali SpA, Banca Mediolanum SpA, Banca Popolare di Sondrio SPA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Barclays PLC, Barrick Gold Corporation, BHP Group Limited, Biesse SpA, Boston Scientific Corporation, BP Plc, BPER Banca SpA, Broadcom Inc., Canadian Pacific Kansas City Limited, Carel Industries SpA, Cellnex Telecom SA, Comcast Corporation, Compass Group Plc, Costco Wholesale Corporation, Credito Emiliano SpA, Danone SA, Datalogic SpA, Deere & Company, Dell Technologies Inc., Delta Air Lines, Inc., DSV A/S, EDP-Energias de Portugal SA, El.En. SpA, Equita Group SpA, ERG SpA, EssilorLuxottica SA, Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA, Heineken NV, Hermes International SCA, HSBC Holdings Plc, Informa Plc, Infrastrutture Wireless Italiane SpA, ING Groep NV, Interpump Group SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Iren SpA, Iveco Group NV, Johnson & Johnson, Kering SA, Kone Oyj, Kyocera Corp., London Stock Exchange Group plc, L'Oreal SA, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., MetLife, Inc., Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mizuho Financial Group, Inc., Mondelez International, Inc., Monnalisa SpA, National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., NIKE, Inc., Novo Nordisk A/S, PayPal Holdings, Inc., Pfizer Inc., Piaggio & C SpA, Prudential Plc, Prysmian SpA, QUALCOMM Incorporated, Rai Way SpA, Reply SpA, Republic Services, Inc., Rio Tinto Plc, Rolls-Royce Holdings Plc, Royal Bank of Canada, RWE AG, S&P Global Inc., SAES Getters SpA, Saipem SpA, Salesforce, Inc., Salvatore Ferragamo SpA, Sanofi, Saras SpA, SEGRO PLC, SeSa SpA, Siemens AG, Smurfit Kappa Group Plc, Stellantis NV, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Synopsys, Inc., TAISEI Corp., Target Corporation, Technogym SpA, Telecom Italia SpA, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Goldman Sachs Group, Inc., The Kraft Heinz Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, Tinexta SpA, TotalEnergies SE, Toyota Motor Corp., UniCredit SpA, Unilever Plc, Unipol Gruppo SpA, United Parcel Service, Inc., Visa Inc., Woodside Energy Group Ltd.. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti *web* delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, *information-provider* finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel *proxy voting*. L'espressione di voto in sede assembleare non ha portato a evidenziare situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto.

- **Stewardship & Engagement**

Nel rispetto dei principi di *stewardship* approvati dal Comitato Direttivo di Assogestioni, Anima SGR svolge un'attività di monitoraggio, relativamente agli Emittenti italiani, finalizzata a tutelare ed incrementare il valore degli OICVM partecipanti. Nei confronti degli "Emittenti Significativi" Anima SGR adotta le misure e gli strumenti di monitoraggio che, in misura flessibile e proporzionale secondo valutazioni di opportunità, possono essere applicati ad altri emittenti partecipati. Il monitoraggio si indirizza principalmente all'analisi delle prospettive economico-finanziarie e alle tematiche di governo societario, in particolare, in presenza di potenziali criticità. Il monitoraggio viene condotto in via continuativa. Il principale strumento di *engagement* collettivo, finalizzato al monitoraggio di una sana e prudente gestione e al presidio dei rischi dell'emittente, consiste nel concorrere, con altri investitori professionali, attraverso un Comitato dei Gestori, alla presentazione di liste di candidati per l'elezione di membri di minoranza degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente partecipato. L'*engagement* collettivo con altri investitori istituzionali è di norma ritenuto preferibile sia nei casi in cui Anima SGR ne sia promotrice, sia nei casi di adesione a iniziative promosse da altri investitori. Tali iniziative possono riguardare anche la richiesta di confronti collettivi con il management dell'Emittente, nel rispetto delle regole di *best practice* riconosciute in materia di *engagement*. Detti incontri vengono generalmente condotti nel rispetto dei principi di *engagement*, alternativamente in modalità *one-way* (con comunicazione delle argomentazioni e delle considerazioni adottate dal Comitato Gestori senza ulteriore interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro), ovvero in modalità *two-way* (con interlocuzione da parte del *management* presente all'incontro). Il Comitato Gestori, in occasione degli incontri, preventivamente richiede che non vengano rilasciate informazioni sensibili, riservate e/o *price sensitive* il cui contenuto non sia già stato reso pubblico. L'oggetto degli incontri di *engagement* può essere generalmente focalizzato sui piani industriali, sulle iniziative di aggregazione e/o acquisizione, sulle prospettive di sviluppo, sulle sfide e sulle criticità presenti nell'ambito dei settori operativi di riferimento, sulle politiche di remunerazione, sulla gestione della *governance* societaria e più in generale sulle strategie in tema ESG (*environmental, social and corporate governance*), sulle relazioni con gli azionisti di minoranza, sull'efficacia e sull'efficienza della comunicazione verso il pubblico ed i mercati. Nell'ambito delle attività svolte con il supporto del Comitato Gestori, rappresentativo delle Società di Gestione associate ad Assogestioni, nel corso dell'anno 2024 si è svolto un incontro di *engagement* con i rappresentanti (*management*) della Società italiana *Telecom Italia SpA* (in modalità *one way*, ove gli esponenti di *Telecom Italia SpA* si sono limitati all'ascolto delle considerazioni adottate dai Gestori, senza rilasciare informazioni riservate, sensibili/*price sensitive*). Ulteriori iniziative di *engagement*, per specifici approfondimenti attinenti a tematiche ESG, sono state promosse nel corso del 2024, anche aderendo ad iniziative collettive con altri investitori, nei confronti delle Società *A2A SpA, Enav SpA, Enel SpA, Iren SpA, MARR SpA, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Rai Way SpA, Terna SpA, Carrefour SA, Coca-Cola Europacific Partners Plc, The Hershey Company, Mondelez International, Inc., Mars, Incorporated, Nestlé S.A., Ferrero International SpA, Lindt & Sprüngli AG, Kyocera Corp., Meta Platforms, Inc., E.ON SE, ERG SpA, Orsted A/S, REN - Redes Energéticas Nacionales SGPS SA, Seven Trent Plc, United Utilities Group Plc, IQVIA Inc., The Procter & Gamble Company, Unilever Plc*. Anima SGR ritiene che l'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility* sia parte integrante delle più generali politiche di *corporate governance* delle imprese: tali programmi, mediante apposite iniziative ed azioni finalizzate a gestire e a minimizzare i potenziali impatti di carattere sociale ed ambientale, contribuiscono di fatto, non solo al miglioramento dei rapporti con tutti i portatori di interessi rilevanti interni ed esterni (c.d. *stakeholder*), ma altresì all'accrescimento, in un'ottica di lungo periodo, del valore stesso delle aziende.

Nel corso dell'anno 2024, si è inteso partecipare alla presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dei membri rappresentativi degli azionisti di minoranza in previsione del rinnovo degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, di seguito CdA, Collegio Sindacale, di seguito CS, rappresentanti degli azionisti) delle seguenti società: *Amplifon SpA (CS), Arnoldo Mondadori Editore SpA (CdA, CS), Banca Generali SpA (CdA, CS), Banca Mediolanum SpA (CdA, CS), Banca Popolare di Sondrio SPA (CdA, CS), Biesse SpA (CdA, CS), BPER Banca SpA (CdA, CS), Carel Industries SpA (CdA, CS), Credito Emiliano SpA (CdA), Datalogic SpA (CdA), El.En. SpA (CdA), ERG SpA (CdA), Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. SpA (CdA, CS), Infrastrutture Wireless Italiane SpA (CS), Iren SpA (CS), Monnalisa SpA (CdA, CS), Piaggio & C SpA (CdA), Prysmian SpA (CdA), Rai Way SpA (CS), Reply SpA (CdA, CS), SAES Getters SpA (CdA, CS), Saipem SpA (CdA), Salvatore Ferragamo SpA (CdA), Saras SpA (CS), SeSa SpA (CdA), Technogym SpA (CdA), Telecom Italia SpA (CS), Tinexta SpA (CdA, CS), UniCredit SpA (CdA)*.

È emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società, le cui azioni, presenti all'interno dei portafogli gestiti, sono rientrate, tempo per tempo, nel perimetro di *stewardship* (definito secondo le previsioni procedurali interne di Anima SGR SpA): *Arnoldo Mondadori Editore SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, El.En. SpA, Equita Group SpA, Iveco Group NV, Technogym SpA, Unipol Gruppo SpA*.

A fine dicembre 2024, le Società (le cui azioni erano presenti all'interno dei portafogli gestiti) rientranti *SpA, Banco di Desio e della Brianza SpA, Danieli & C Officine Meccaniche SpA, ENAV SpA, Equita Group SpA, Gefran*

SpA, Iveco Group NV, MARR SpA, Piaggio & C SpA, Technogym SpA. L'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena SpA viene escluso dalle attività inerenti a *stewardship* in quanto caratterizzato da conflitto di interessi.

- **Class action**

Nel corso dell'anno 2024, Anima SGR si è avvalsa dei servizi forniti dai consulenti legali "Class Action Support Services Europe - Exclusive Agents of Battea Class Action", e "Kessler Topaz Meltzer & Check LLP", aderendo in qualità di "partecipante", per conto dei Fondi gestiti, a iniziative di *class action* intraprese nei confronti delle seguenti Società soggette a procedimenti giudiziari:

- Alphabet, Inc., (A GOOGL US, C GOOG US), isin code US02079K1079, class period aprile 2018 - luglio 2019;
- Apache Corporation, (APA US), isin code US0374111054, class period settembre 2016 - giugno 2020;
- Apple Inc., (AAPL US), isin code US0378331005, class period class period novembre 2018 - aprile 2019;
- Boston Scientific Corp., (BSX UN), isin code US1011371077, class period settembre 2020 - febbraio 2021;
- Entain Plc, (ENT LN), isin code IM00B5VQMV65, class period maggio 2010 - ottobre 2024;
- Global Payments, Inc., (GPN US), isin code US37940X1028, class period ottobre 2019 - dicembre 2020;
- Fluor Corporation, (FLR US), isin code US3434121022, class period maggio 2016 - gennaio 2023;
- Oak Street Health, Inc., (OSH US), isin code US67181A1079, class period agosto 2020 - maggio 2023;
- Okta, Inc., (OKTA US), isin code US6792951054, class period marzo 2022 - novembre 2022;
- Prudential Financial Inc., (PRU US), isin code US7443201022, class period giugno - ottobre 2019;
- Peloton Interactive Inc., (PTON US), isin code US70614W1009, class period settembre 2020 - agosto 2021;
- The Boeing Company, (BA US), isin code US0970231058, class period novembre 2018 - dicembre 2020;
- Uber Technologies, Inc., (UBER US), isin code US90353T1007, class period maggio 2019 - luglio 2024;
- Under Armour, Inc., (UA US), isin code US9043112062, class period settembre 2015 - gennaio 2020;
- Viatris Inc., (VTRS US), isin code US92556V1061, class period novembre 2020 - febbraio 2022.

Tali iniziative sono state connesse al possesso di azioni delle suddette Società all'interno dei portafogli dei Fondi gestiti.

Nel corso dell'anno 2024, l'esito di pregresse *class action* intraprese nei confronti delle Società Allergan (ora AbbVie Inc.), Altria Group Inc., BioMarin Pharmaceutical Inc., MetLife Inc., Petroleo Brasileiro SA, Sogou Inc., Splunk Inc., The Southern Co., Tower Research, soggette a procedimenti giudiziari, per effetto delle relative sentenze pronunciate dalle autorità giudicanti in conseguenza di iniziative, azioni, comunicazioni da parte dal *management* di tali Società atte ad alterarne le quotazioni di mercato, e come tali giudicate illecite o lesive, ha consentito di incassare, a titolo di risarcimento a beneficio dei patrimoni dei Fondi gestiti, importi diversi, per un ammontare complessivo di USD 98.226,78.

Regime Fiscale

A decorrere dal 1 luglio 2011 i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano sono soggetti a ritenuta alla fonte al momento della percezione del provento da parte dei sottoscrittori. La ritenuta, pari al 20% fino al 30 giugno 2014, è stata elevata al 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 in applicazione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La ritenuta del 26% trova applicazione sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, liquidazione, o cessione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione se relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui il risultato di gestione sia negativo, detto risultato è imputato direttamente ai sottoscrittori sotto forma di minusvalenza. Pertanto, nel caso in cui, in ipotesi di cessione delle quote, si determini una differenza negativa fra corrispettivo percepito e costo di acquisto, anche nel caso in cui questa derivi dal risultato di gestione del Fondo e non dalla negoziazione, la stessa rappresenta una minusvalenza compensabile, con le eventuali plusvalenze realizzate su altri titoli o strumenti finanziari nei quattro anni successivi. Le minusvalenze non sono compensabili con i redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali sulle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del sottoscrittore di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso anche parziale delle quote del Fondo.

Non sono soggetti al regime di tassazione sopra descritto i redditi derivanti dall'investimento nelle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti.

Nelle ipotesi di donazione o altri atti di liberalità aventi ad oggetto le quote, l'intero valore delle stesse concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, la parte del loro valore corrispondente al valore dei titoli, al lordo dei proventi maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati,

nonché dei titoli del debito pubblico o ad essi equiparati emessi dagli Stati dell'UE e dagli Stati SEE, e detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione, non concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta di successione. Il trasferimento a causa di morte delle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei PIR non è soggetto all'imposta sulle successioni di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013, la quota parte della commissione pattuita con la banca depositaria riferibile alle attività di controllo e sorveglianza, analogamente alle commissioni riguardanti la custodia e l'amministrazione dei titoli, è imponibile ai fini IVA.

Canali distributivi utilizzati

Anima SGR S.p.A. colloca le quote dei propri Fondi sia direttamente, che mediante i soggetti collocatori convenzionati (banche, SIM, imprese di investimento comunitarie), i quali possono utilizzare gli sportelli, i promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per il dettaglio delle reti utilizzate si rimanda al Prospetto Informativo di ciascun Fondo.

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione

In data 6 novembre 2024 è stata notificata ad Anima Holding l'offerta pubblica d'acquisto volontaria ("OPA") promossa da Banco BPM Vita S.p.A., di concerto con la capogruppo Banco BPM S.p.A., sulla totalità delle azioni ordinarie della Capogruppo, con un corrispettivo offerto pari a Euro 6,20 per azione.

Eventi che hanno interessato i Fondi

Il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR S.p.A., nella seduta del 29 ottobre 2024, ha approvato per **tutti i Fondi appartenenti al "Sistema Comunitam"** l'introduzione della commissione di passaggio e la riformulazione della Parte C) per consentire le operazioni di passaggio anche verso fondi diversi da quelli del Sistema di appartenenza, da intendersi approvate in via generale, con efficacia a far data dal 14 aprile 2025

Composizione del Gruppo di appartenenza e rapporti con le società del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2024 il gruppo di appartenenza della SGR, con relativi rapporti partecipativi, è il seguente:

ANIMA HOLDING S.p.A.	Capogruppo
Anima SGR S.p.A.	Controllata diretta al 100%
Anima Alternative SGR S.p.A.	Controllata diretta al 100%
Kairos Partners SGR S.p.A.	Controllata diretta al 100%
Castello SGR S.p.A.	Controllata diretta all'80%
Vita S.r.l.	Controllata al 60,84% (tramite Castello SGR che detiene il 76,05%)

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della Nota Integrativa cui si rimanda.

Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle condizioni di mercato.

ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE

Nel corso del 2024, il Fondo ha conseguito un rendimento positivo in termini assoluti ma lievemente inferiore al benchmark di riferimento. Nel periodo, i mercati azionari globali hanno evidenziato una crescita positiva, con una particolare concentrazione dei guadagni negli Stati Uniti, principalmente sostenuti dai colossi del settore tecnologico. Durante la prima metà dell'anno, i mercati azionari hanno mostrato performance positive. Questa tendenza al rialzo è stata sostenuta dalla resilienza dei dati macroeconomici, da previsioni migliorate per la crescita degli utili aziendali e dalle aspettative di politiche monetarie più flessibili. Dall'inizio dell'anno si è verificata una revisione delle previsioni sui tassi di interesse da parte della Fed, passando da sei riduzioni ipotizzate a gennaio ad una o due attualmente previste. A giugno la BCE ha deciso di tagliare i tassi di interesse, anticipando le mosse della Fed.

La seconda metà dell'anno rimane caratterizzata da dinamiche rialziste. Nonostante un inizio incerto con timori di rallentamento macroeconomico negli Stati Uniti, ed una temporanea correzione dei listini globali causata dalla chiusura di posizioni di carry-trade finanziate in yen giapponese a seguito di una retorica meno accomodante da parte della Banca centrale del Giappone, i mercati sono stati supportati dall'inizio del ciclo di taglio di tassi d'interesse da parte della Fed e da notizie dalla Cina riguardo ad un possibile supporto fiscale e politica monetaria più accomodante. Questi eventi hanno innescato un forte movimento verso la componente più ciclica del mercato, una tendenza che si è accentuata ulteriormente dopo le elezioni statunitensi, che hanno rappresentato probabilmente il maggiore evento di rischio del 2024. Le proposte dell'agenda Trump se attuate letteralmente, dovrebbero rafforzare l'eccezionalità degli Stati Uniti e contribuire ad estendere la redditività ed il vantaggio valutativo delle azioni statunitensi rispetto al resto del mondo. Le politiche di Trump caratterizzate da tagli fiscali e deregolamentazione, risulta particolarmente vantaggiosa per i settori ciclici e finanziari. Alla luce di queste considerazioni, abbiamo modificato l'allocazione settoriale del portafoglio, aumentando gli investimenti nei settori tecnologico e finanziario (in particolare nelle società orientate verso i mercati dei capitali) e riducendo quelli nel settore sanitario e nei consumi di base. La riduzione selettiva dell'esposizione ai consumi di base è dovuta alla vendita di aziende che, nonostante valutazioni attraenti, potrebbero subire effetti negativi derivanti dall'impatto dei dazi e dalle politiche promosse da RFK Jr, mirate a incentivare un consumo più consapevole e salutare, penalizzando potenzialmente segmenti tradizionali del settore. Si prevede che le notizie relative alle nomine all'interno del governo Trump manterranno elevata la volatilità dei mercati fino all'insediamento della nuova amministrazione, previsto per la fine di gennaio. I settori che hanno contribuito maggiormente alla performance sono: consumi base e discrezionali, servizi di telecomunicazioni, finanziari, e materie prime. Anche il sottopeso strutturale al settore sanitario ha contribuito positivamente, mentre i settori che hanno in parte penalizzato la buona performance annuale sono stati tecnologia e l'energia.

Le prospettive economiche globali per il 2025 rimangono favorevoli per gli asset rischiosi. Prevediamo che l'anno sarà caratterizzato da periodi di maggiore volatilità, con una performance dei mercati maggiormente equilibrata tra le diverse regioni. Riteniamo che le correzioni di mercato possano essere sfruttate per rimodulare il portafoglio e aggiungere selettivamente società di qualità a valutazioni più vantaggiose.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,296 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 24 marzo 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 14 marzo 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 1

1 - Minori rischi di sostenibilità

Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	36.089.789	92,185%	33.052.163	92,081%
A1. Titoli di debito	794.200	2,029%	361.752	1,008%
A1.1 Titoli di Stato	794.200	2,029%	361.752	1,008%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	35.295.589	90,156%	32.690.411	91,073%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	204.030	0,521%		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	204.030	0,521%		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.779.118	7,099%	2.699.247	7,520%
F1. Liquidità disponibile	2.784.637	7,113%	2.747.699	7,655%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.357.914	21,349%	7.676.163	21,385%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8.363.433	-21,363%	-7.724.615	-21,520%
G. ALTRE ATTIVITA'	76.472	0,195%	143.171	0,399%
G1. Ratei attivi	12.249	0,031%	61.727	0,172%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	64.223	0,164%	81.444	0,227%
TOTALE ATTIVITA'	39.149.409	100,000%	35.894.581	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	4.764	33.210
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	4.764	33.210
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	321.252	90.927
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	63.867	55.815
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	257.385	35.112
TOTALE PASSIVITA'	326.016	124.137
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	38.823.393	35.770.444
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	18.110.290	15.907.645
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	2.475.244,375	2.681.756,542
Valore unitario delle quote CLASSE A	7,317	5,932
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	2.258.887	2.665.854
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	321.424,142	449.157,013
Valore unitario delle quote CLASSE AD	7,028	5,935
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	1.088.231	764.479
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	144.233,082	126.305,476
Valore unitario delle quote CLASSE F	7,545	6,053
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	17.365.985	16.432.466
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	2.275.232,207	2.682.556,207
Valore unitario delle quote CLASSE Y	7,633	6,126

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.357.779,358
Quote rimborsate	1.564.291,525

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	147.328,160
Quote rimborsate	275.061,031

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	52.895,009
Quote rimborsate	34.967,403

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	407.324,000

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE AL 31/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

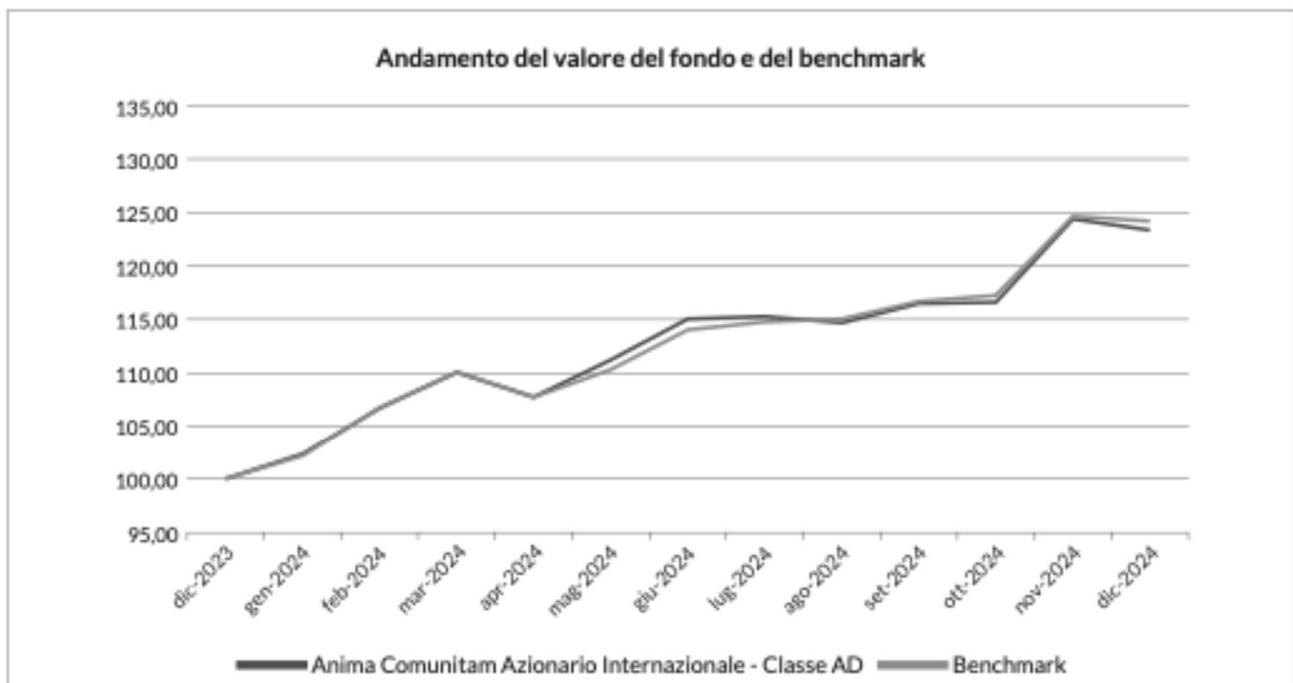
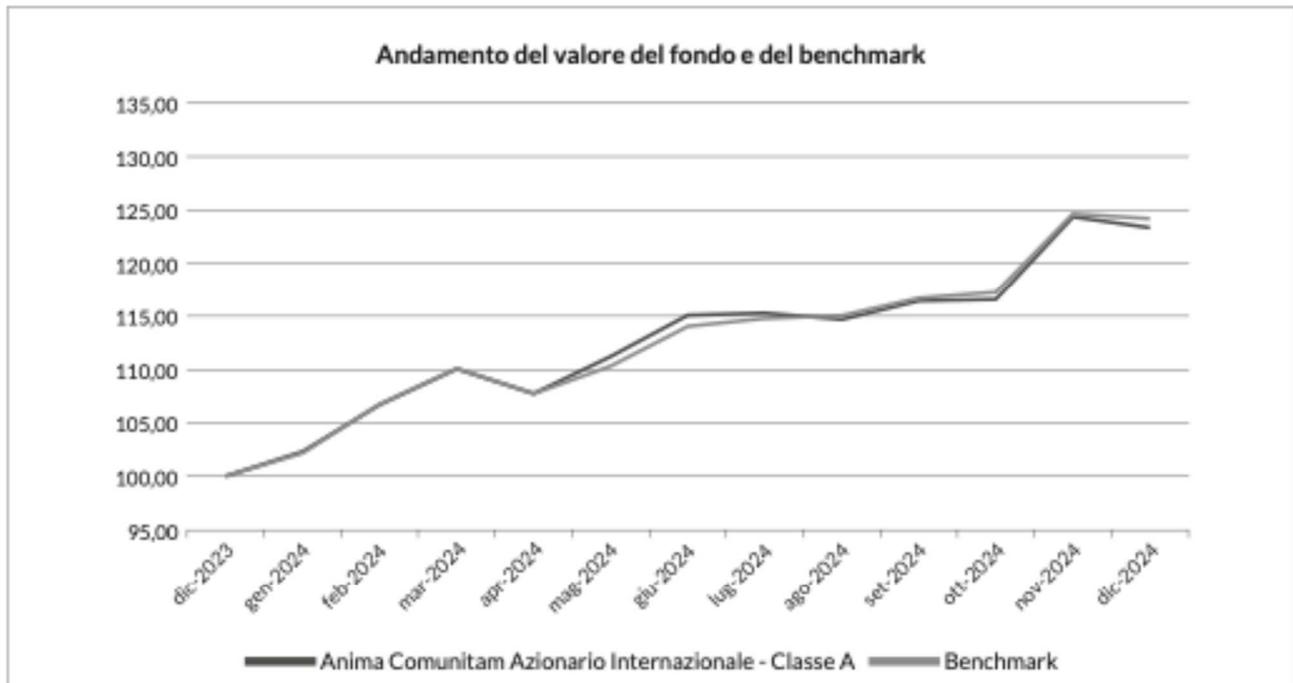
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	9.060.670		5.956.150	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	594.044		570.105	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	31.472		21.590	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	562.572		548.515	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	2.501.742		1.405.303	
A2.1 Titoli di debito	2.721		3.979	
A2.2 Titoli di capitale	2.499.021		1.401.324	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	5.964.884		3.980.742	
A3.1 Titoli di debito	1.173		-13.955	
A3.2 Titoli di capitale	5.963.711		3.994.697	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		9.060.670		5.956.150
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	231.912			
C1. RISULTATI REALIZZATI	231.912			
C1.1 Su strumenti quotati	231.912			
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

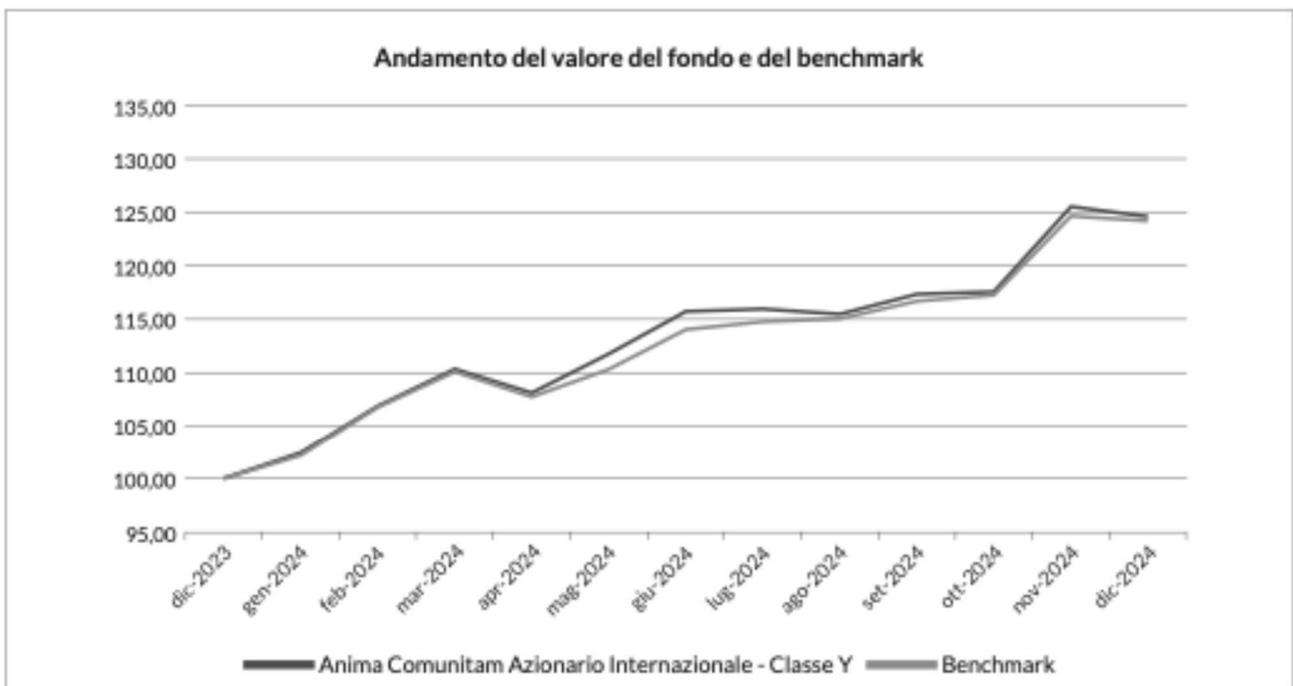
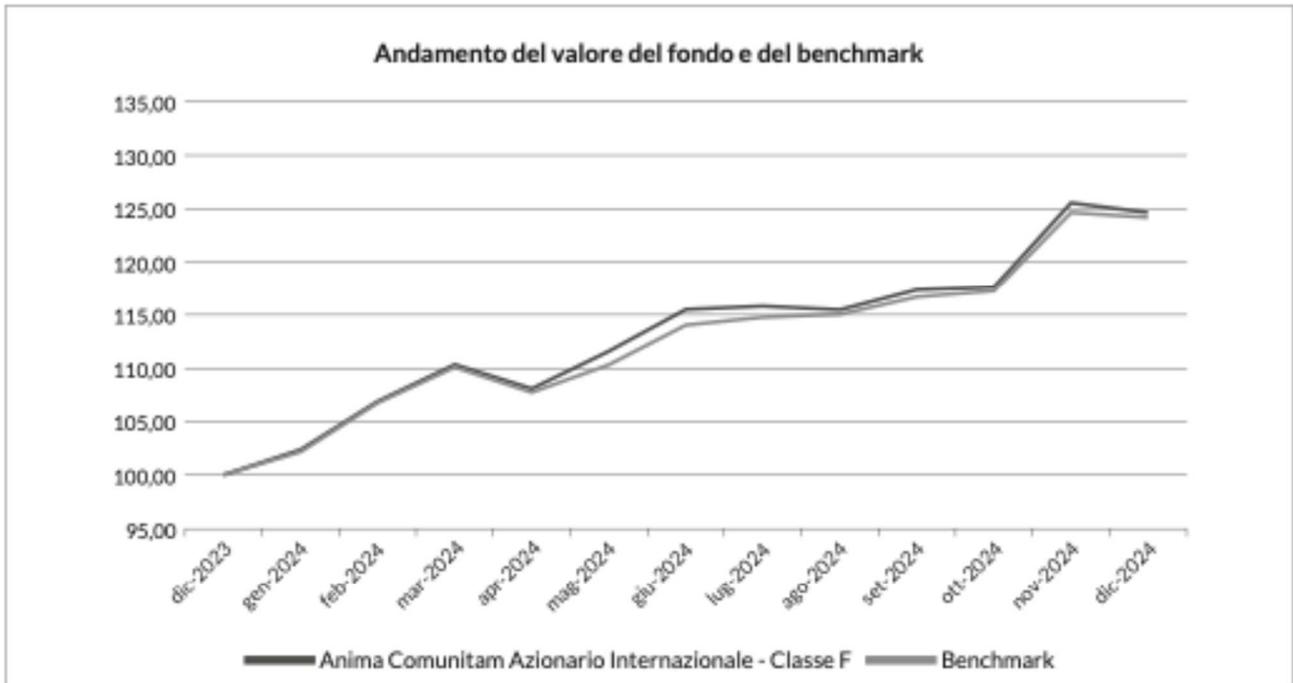
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-399.853		271.403	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-352.398		360.514	
E1.1 Risultati realizzati	-95.134		340.197	
E1.2 Risultati non realizzati	-257.264		20.317	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-21.954		-116.250	
E2.1 Risultati realizzati	-68.236		-113.197	
E2.2 Risultati non realizzati	46.282		-3.053	
E3. LIQUIDITÀ	-25.501		27.139	
E3.1 Risultati realizzati	-11.469		-19.615	
E3.2 Risultati non realizzati	-14.032		46.754	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	1.753		791	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	1.753		791	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		8.894.482		6.228.344
G. ONERI FINANZIARI	-311		-382	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-311		-382	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		8.894.171		6.227.962
H. ONERI DI GESTIONE	-728.341		-702.428	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-581.807		-555.661	
Commissioni di performance Classe A	-1.712		-14.612	
Commissioni di performance Classe AD	-338		-2.064	
Commissioni di performance Classe F	-920		-846	
Provvigioni di gestione Classe A	-338.784		-316.700	
Provvigioni di gestione Classe AD	-48.268		-59.512	
Provvigioni di gestione Classe F	-7.526		-4.999	
Provvigioni di gestione Classe Y	-184.259		-156.928	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-28.986		-25.671	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-20.870		-28.589	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.827		-4.528	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-92.851		-87.979	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	41.192		60.324	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	41.224		60.427	
I2. ALTRI RICAVI	1.051		1.127	
I3. ALTRI ONERI	-1.083		-1.230	
Risultato della gestione prima delle imposte		8.207.022		5.585.858
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		8.207.022		5.585.858
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		3.494.403		2.437.134
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		502.200		474.993
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		188.961		83.918
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		4.021.458		2.589.813

NOTA INTEGRATIVA

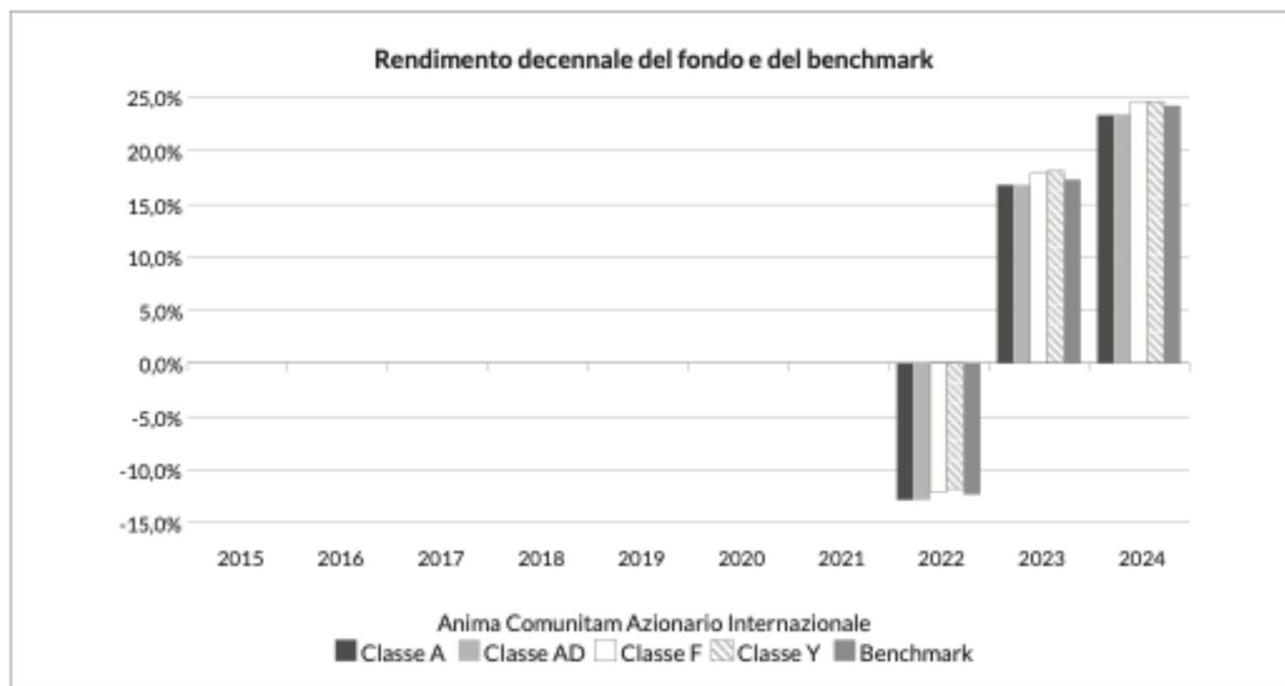
Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe AD	Classe F	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	23,3%	23,4%	24,6%	24,6%	24,2%
Performance ultimi tre anni	7,8%	7,9%	8,9%	9,1%	8,5%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2022	2023	2024
Anima Comunitam Azionario Internazionale - Classe A	2,62%	1,75%	2,14%
Anima Comunitam Azionario Internazionale - Classe AD	2,61%	1,76%	2,13%
Anima Comunitam Azionario Internazionale - Classe F	2,69%	1,79%	1,99%
Anima Comunitam Azionario Internazionale - Classe Y	2,86%	2,02%	2,19%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	7,503	5,946	5,911
Valore minimo della quota	5,840	5,087	4,971

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	7,207	5,949	5,912
Valore minimo della quota	5,843	5,088	4,973

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	7,729	6,061	5,927
Valore minimo della quota	5,960	5,142	5,010

Classe Y			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	7,823	6,139	5,966
Valore minimo della quota	6,032	5,197	5,055

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class* ed alla esposizione per area geografica.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio azionario, valutario e, in via residuale, di tasso d'interesse e di credito.

Sono state tatticamente poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse e di credito.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	12,4	11,3	2,4
Tasso	0,0	0,0	0,0
Credito	0,0	0,0	0,0
Azionario	11,6	10,2	2,4
Valutario	4,3	4,7	0,5

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Canada	104.879		
Cina	638.135		
Corea del Sud	372.699		
Danimarca	98.417		
Francia	1.112.344		
Germania	920.298		
Giappone	1.941.382		
Gran Bretagna	1.243.207		
Hong Kong	85.391		
Irlanda	596.014		
Italia	746.027	794.200	
Norvegia	99.443		
Olanda	240.938		
Stati Uniti	26.254.613		
Svizzera	410.776		
Taiwan	431.026		
Totali	35.295.589	794.200	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	258.787		
Assicurativo	943.897		
Bancario	3.699.435		
Chimico e idrocarburi	1.607.331		
Commercio	2.680.265		
Comunicazioni	5.191.746		
Diversi	1.932.917		
Elettronico	10.876.178		
Farmaceutico	1.162.101		
Finanziario	2.654.964		
Immobiliare - Edilizio	811.507		
Meccanico - Automobilistico	1.501.674		
Minerario e Metallurgico	320.692		
Tessile	909.560		
Titoli di Stato		794.200	
Trasporti	744.535		
Totali	35.295.589	794.200	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
APPLE INC	USD	8.835	2.136.611	5,458%
ALPHABET INC-CL A	USD	10.450	1.910.367	4,880%
MICROSOFT CORP	USD	4.610	1.876.499	4,793%
NVIDIA CORP	USD	14.120	1.831.168	4,677%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	1.770	1.000.823	2,556%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EUR	800.000	794.200	2,029%
TESLA INC	USD	1.900	740.991	1,893%
WALMART INC	USD	6.530	569.759	1,455%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	2.403	556.275	1,421%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	1.680	512.745	1,310%
HOME DEPOT INC	USD	1.355	509.012	1,300%
MASTERCARD INC - A	USD	992	504.449	1,289%
BANK OF AMERICA CORP	USD	11.000	466.876	1,193%
SERVICENOW INC	USD	445	455.580	1,164%
NASDAQ OMX GROUP/THE	USD	5.776	431.234	1,102%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	2.260	431.026	1,101%
UNITEDHEALTH GROUP INC	USD	820	400.584	1,023%
INTERCONTINENTAL EXCHANGE IN	USD	2.622	377.310	0,964%
EXXON MOBIL CORP	USD	3.520	365.665	0,934%
S&P GLOBAL INC	USD	735	353.503	0,903%
CISCO SYSTEMS INC	USD	5.708	326.329	0,834%
CITIGROUP INC	USD	4.744	322.482	0,824%
MORGAN STANLEY	USD	2.525	306.560	0,783%
MOODYS CORP	USD	670	306.285	0,782%
INTUITIVE SURGICAL INC	USD	605	304.960	0,779%
ALIBABA GROUP HOLDING LTD	HKD	29.400	301.175	0,769%
WALT DISNEY CO/THE	USD	2.800	301.091	0,769%
COSTCO WHOLESALE CORP	USD	340	300.852	0,768%
SALESFORCE INC	USD	930	300.267	0,767%
SYNOPSIS INC	USD	630	295.294	0,754%
SONY GROUP CORP	JPY	14.000	289.826	0,740%
MOTOROLA SOLUTIONS INC	USD	604	269.616	0,689%
T-MOBILE US INC	USD	1.253	267.093	0,682%
UNIPOL GRUPPO SPA	EUR	21.532	259.030	0,662%
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	8.160	256.224	0,654%
LONDON STOCK EXCHANGE GROUP	GBP	1.836	250.596	0,640%
TARGET CORP	USD	1.900	248.037	0,634%
ASML HOLDING NV	EUR	355	240.938	0,615%
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GRO	JPY	21.200	240.478	0,614%
TARGA RESOURCES CORP	USD	1.330	229.266	0,586%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	6.430	224.399	0,573%
RALPH LAUREN CORP	USD	996	222.169	0,567%
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	9.500	219.726	0,561%
SAP SE	EUR	920	217.396	0,555%
UBER TECHNOLOGIES INC	USD	3.723	216.872	0,554%
JEFFERIES FINANCIAL GROUP IN	USD	2.853	216.007	0,552%
TERADYNE INC	USD	1.755	213.413	0,545%
CARRIER GLOBAL CORP	USD	3.193	210.482	0,538%
SOCIETE GENERALE SA	EUR	7.730	209.947	0,536%
CHENIERE ENERGY INC	USD	1.000	207.504	0,530%
VERIZON COMMUNICATIONS INC	USD	5.360	206.998	0,529%
OCCIDENTAL PETROLEUM CORP	USD	4.270	203.748	0,520%
WASTE MANAGEMENT INC	USD	1.034	201.498	0,515%
KINDER MORGAN INC	USD	7.591	200.863	0,513%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	794.200			
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	746.027	3.295.377	29.781.342 218.219	1.254.624
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	1.540.227 3,934%	3.295.377 8,417%	29.999.561 76,629%	1.254.624 3,205%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	1.540.227	2.541.200	31.284.836	723.526
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	1.540.227 3,934%	2.541.200 6,491%	31.284.836 79,912%	723.526 1,848%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	2.861.393	2.432.839
- titoli di Stato	2.861.393	2.432.839
- altri		
Titoli di capitale	36.736.246	42.593.761
Parti di OICR		
Totale	39.597.639	45.026.600

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	794.200		
Totale	794.200		

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	204.030		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			204.030		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio: valore corrente delle attività ricevute in garanzia: - titoli - liquidità - valore corrente dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			247.018 247.018 231.653 231.653		
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi): - valore dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			5.278.457 5.278.457		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	52.029
- Liquidità disponibile in divise estere	2.732.608
Totale	2.784.637
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	4.830
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	6.190.947
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	2.162.137
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	8.357.914
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-10.350
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-2.162.137
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-6.190.946
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-8.363.433
Totale posizione netta di Liquidità	2.779.118

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	12.249
Rateo su titoli stato quotati	3.600
Rateo su prestito titoli	93
Rateo interessi attivi di c/c	8.556
Risparmio d'imposta	
Altre	64.223
Rateo plusvalenza forward da cambio	46.282
Liquidità da ricevere su dividendi	17.941
Totale	76.472

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		4.764
Rimborsi	02/01/2025	138
Rimborsi	03/01/2025	4.626
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		4.764

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-63.867
Rateo passivo depositario	-1.847
Rateo passivo oneri società di revisione	-6.303
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-1.060
Rateo passivo Commissioni di performance Classe F	-549
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-30.935
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-3.816
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-795
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-15.990
Rateo passivo calcolo quota	-1.492
Rateo calcolo quota SGR	-1.080
Debiti di imposta	
Altre	-257.385
Rateo interessi passivi su c/c	-121
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-257.264
Totale	-321.252

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	15.907.645	14.458.760	8.372.000
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	8.993.291	8.428.197	11.634.886
- sottoscrizioni singole	5.694.110	3.710.203	8.572.799
- piani di accumulo	856.566	980.772	1.159.419
- switch in entrata	2.442.615	3.737.222	1.902.668
b) risultato positivo della gestione	3.494.403	2.437.134	
Decrementi:			
a) rimborsi:	10.285.049	9.416.446	3.779.285
- riscatti	6.818.779	6.049.472	3.317.937
- piani di rimborso	626.027	756.269	37.094
- switch in uscita	2.840.243	2.610.705	424.254
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			1.768.841
Patrimonio netto a fine periodo	18.110.290	15.907.645	14.458.760
Numero totale quote in circolazione	2.475.244,375	2.681.756,542	2.846.977,792
Numero quote detenute da investitori qualificati			200,000
% Quote detenute da investitori qualificati			0,007%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	2.665.854	2.917.833	1.724.333
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	952.356	1.041.316	2.421.653
- sottoscrizioni singole	470.074	255.817	1.545.798
- piani di accumulo	31.295	999	29.622
- switch in entrata	450.987	784.500	846.233
b) risultato positivo della gestione	502.200	474.993	
Decrementi:			
a) rimborsi:	1.753.444	1.768.288	878.826
- riscatti	855.325	1.258.912	682.022
- piani di rimborso	2.054	17.940	10.163
- switch in uscita	896.065	491.436	186.641
b) proventi distribuiti	108.079		
c) risultato negativo della gestione			349.327
Patrimonio netto a fine periodo	2.258.887	2.665.854	2.917.833
Numero totale quote in circolazione	321.424,142	449.157,013	574.354,105
Numero quote detenute da investitori qualificati			200,000
% Quote detenute da investitori qualificati			0,035%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	764.479	306.098	2.167
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	375.481	445.023	325.291
- sottoscrizioni singole	374.776	369.023	275.291
- piani di accumulo	200	75.000	50.000
- <i>switch</i> in entrata	505	1.000	
b) risultato positivo della gestione	188.961	83.918	
Decrementi:			
a) rimborsi:	240.690	70.560	1.521
- riscatti	102.905	70.429	1.519
- piani di rimborso	137.785	131	2
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			19.839
Patrimonio netto a fine periodo	1.088.231	764.479	306.098
Numero totale quote in circolazione	144.233,082	126.305,476	59.627,546
Numero quote detenute da investitori qualificati	200,000	200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati	0,139%	0,158%	0,335%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	137.636,867	101.378,130	49.527,474
% Quote detenute da soggetti non residenti	95,427%	80,264%	83,061%

Variazione del patrimonio netto - Classe Y			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	16.432.466	14.730.646	11.313.228
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			7.947.000
- sottoscrizioni singole			7.947.000
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	4.021.458	2.589.813	
Decrementi:			
a) rimborsi:	3.087.939	887.993	2.930.332
- riscatti	3.087.939	887.993	2.930.332
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			1.599.250
Patrimonio netto a fine periodo	17.365.985	16.432.466	14.730.646
Numero totale quote in circolazione	2.275.232,207	2.682.556,207	2.839.679,546
Numero quote detenute da investitori qualificati	2.275.232,207	2.682.556,207	2.839.679,546
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	1.674.464	4,313%
Altre operazioni: - <i>future</i> e contratti simili - opzioni e contratti simili - <i>swap</i> e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-1.060
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ			PASSIVITA'			
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano			470.461	470.461			
Dollaro Canadese	104.879		839.802	944.681			
Franco Svizzero	410.776		275.589	686.365			
Corona Danese	98.417		44.095	142.512			
Euro	3.983.010		4.137.986	8.120.996		325.895	325.895
Sterlina Inglese	1.095.763		64.275	1.160.038			
Dollaro di Hong Kong	927.556		-616.405	311.151		121	121
Yen Giapponese	1.941.382		27.568	1.968.950			
Corona Norvegese	99.443		66.042	165.485			
Corona Svedese			141.451	141.451			
Dollaro USA	27.259.894		-2.595.274	24.664.620			
Won Sudcoreano	372.699			372.699			
Totale	36.293.819		2.855.590	39.149.409		326.016	326.016

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	2.721		1.173	
2. Titoli di capitale	2.499.021	377.121	5.963.711	1.184.725
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			231.912	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>				

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	1.753		

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-95.134	-257.264
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-68.236	46.282
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-11.469	-14.032

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-190
- c/c denominato in divise estere	-121
Totale	-311

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	339	2,011%						
1) Provvigioni di gestione	AD	48	2,001%						
1) Provvigioni di gestione	F	8	0,918%						
1) Provvigioni di gestione	Y	184	1,004%						
provvigioni di base	A	339	2,011%						
provvigioni di base	AD	48	2,001%						
provvigioni di base	F	8	0,918%						
provvigioni di base	Y	184	1,004%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	13	0,077%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	2	0,083%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	1	0,115%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y	14	0,076%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
4) Compenso del depositario	A	9	0,053%						
4) Compenso del depositario	AD	1	0,042%						
4) Compenso del depositario	F								
4) Compenso del depositario	Y	10	0,055%						
5) Spese di revisione del fondo	A	3	0,018%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	Y	3	0,016%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	2	0,012%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y	2	0,011%						

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,006%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y	1	0,005%						
contributo vigilanza Consob	A	1	0,006%						
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	Y	1	0,005%						
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	Y								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	367	2,178%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	51	2,126%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	9	1,033%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	Y	214	1,168%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A	2	0,012%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F	1	0,115%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		62		0,080%		12		0,015%	
di cui: - su titoli azionari		60		0,076%		12		0,015%	
- su titoli di debito									
- su derivati		2		0,004%					
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	10	0,059%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	1	0,042%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y	11	0,060%						
TOTALE SPESE		728	1,893%			12	0,031%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

	Importo
Commissioni di performance Classe A	-1.712
Commissioni di performance Classe F	-920
Commissioni di performance Classe AD	-338
Totale	-2.970

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1.712
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,01%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-338
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,01%

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-920
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,08%

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
25.643	17.809	7.834

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	280.000
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	3.104.439
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	2.651.661
Altri Risk Takers	5.252.792

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
7	0,09	0,09

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 28 marzo 2024, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	41.224
Interessi su disponibilità liquide c/c	41.224
Altri ricavi	1.051
Sopravvenienze attive Classe AD	1
Sopravvenienze attive	1.022
Altri ricavi diversi	5
Penali positive CSDR	22
Arrotondamenti	1
Altri oneri	-1.083
Sopravvenienze passive	-829
Commissioni deposito cash	-157
Oneri conti derivati	-91
Altri oneri diversi	-6
Totale	41.192

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	AUD	300.000	1
Compravendita a termine	V	USD	23.150.000	54
Compravendita a termine	V	GBP	175.000	2
Compravendita a termine	V	CHF	900.000	3
Compravendita a termine	V	CAD	2.000.000	4
Compravendita a termine	V	NOK	2.000.000	2
Compravendita a termine	V	JPY	474.900.000	13
Compravendita a termine	V	AUD	300.000	1
Compravendita a termine	V	HKD	34.800.000	11

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	5.650.000	16
Compravendita a termine	V	GBP	100.000	1
Compravendita a termine	V	HKD	7.100.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			11.884		
Soggetti non appartenenti al gruppo	386	1.503	48.150		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	39.597.639
- Vendite	45.026.600
Totale compravendite	84.624.239
- Sottoscrizioni	10.321.128
- Rimborsi	15.367.122
Totale raccolta	25.688.250
Totale	58.935.989
Patrimonio medio	38.451.802
Turnover portafoglio	153,272%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I - Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	231.653	0,642%
TOTALE	231.653	0,642%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	231.653	0,597%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:		
- ITALY GOV'T INT BOND		112.896
- REPUBLIC OF AUSTRIA		96.617
- FRANCE (GOVT OF)		19.540
- NETHERLANDS GOVERNMENT		17.515
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		450

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - BNP PARIBAS	231.653	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITÀ DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	12,886%							
- oltre un anno	87,114%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito							100,000%	100,000%
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - Francia	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo				In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	1.753			735	2.488	70,451%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Comunitam Azionario Internazionale**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Comunitam Azionario Internazionale (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE

Nel corso del 2024 il Fondo ha conseguito un rendimento assoluto positivo, ma leggermente inferiore al benchmark di riferimento. Nel corso dei primi 4 mesi dell'anno i mercati obbligazionari hanno vissuto una fase di costante correzione al rialzo dei rendimenti a livello globale, guidata, come spesso accade, dagli Stati Uniti. Alla fine del 2023 le aspettative scontate nei prezzi di mercato, prevedevano almeno 150 punti base di tagli dei tassi di interesse ufficiali da parte della Federal Reserve nel corso del 2024, ed anche oltre per quanto riguarda la BCE. Tuttavia, la discesa del livello di inflazione verso i target delle Banche Centrali ha subito un deciso rallentamento nei primi mesi dell'anno, mentre i dati macroeconomici nel complesso segnalavano uno stato di buona salute generale dell'economia, a cominciare dal mercato del lavoro, spegnendo sempre più i timori di una recessione imminente. Di conseguenza, gli operatori di mercato, assecondati in questo dalle decisioni e dalle dichiarazioni degli stessi banchieri centrali, hanno dovuto poco alla volta ridurre e rimandare ad un futuro più lontano una notevole quantità dei tagli dei tassi precedentemente prezzati per il 2024, spingendo così al rialzo tutta la curva dei rendimenti. Dopo una fase di consolidamento dei mercati nei mesi primaverili, nel corso del mese di giugno è arrivato il primo taglio di 25 punti base da parte della BCE, mentre la Fed ha atteso fino a settembre prima di intervenire con un taglio di 50 punti base. In questo periodo estivo i mercati obbligazionari hanno conosciuto una fase di deciso apprezzamento, poiché gli operatori finanziari sono arrivati a prezzare un ciclo sostenuto di ribasso dei tassi che si sarebbe esteso anche nel corso di tutto il 2025. Nel complesso, a fine 2024 i tagli sono stati pari a 100 punti base sia in Europa che negli Stati Uniti. Superato il momento del primo taglio negli Stati Uniti, l'attenzione ha quindi cominciato a rivolgersi verso le elezioni presidenziali americane di inizio novembre; l'incertezza ha regnato fino all'ultimo, e il risultato finale che ha visto la vittoria di Trump ha dato vita ad una nuova fase di risalita dei rendimenti americani, sulla base di un programma elettorale, giudicato inflattivo, fondato su espansione fiscale e inasprimento delle tariffe sulle importazioni. Anche in virtù di un'economia americana che ha sempre mostrato segnali di ottima salute, negli Stati Uniti i rendimenti obbligazionari hanno finito per chiudere l'anno in prossimità dei massimi di periodo (4,60% sul tasso decennale); dinamica parzialmente diversa in Europa dove i dati macroeconomici si sono rivelati molto più deludenti, mentre Francia e Germania stanno vivendo fasi di politica interna molto turbolente, cosicché le oscillazioni di fine anno hanno portato i rendimenti a chiudere l'anno in rialzo ma più lontani dai massimi di primavera (2,35% per il Bund tedesco). Nell'anno i mercati a spread, sia governativi europei periferici che corporate, hanno ben performato, in virtù del carry, ma anche grazie all'andamento positivo dei mercati azionari ed al contesto di bassa volatilità, che hanno influenzato in positivo l'andamento degli spread. A livello di performance relativa, il contributo della componente obbligazionaria è stato leggermente superiore a quello del benchmark. Il contributo della componente corporate è stato superiore al benchmark, principalmente grazie alla selezione degli emittenti. Il contributo della componente governativa è risultato, invece, in linea con il benchmark. A fine dicembre, la composizione del Fondo risulta come segue: circa il 21,1% del NAV è investito in titoli societari, in sovrappeso percentuale dell'1,1% del NAV rispetto al benchmark; a livello di duration, invece, il comparto risulta inferiore al benchmark di circa 0,2 anni. Tra i settori, quello maggiormente rappresentato è il settore bancario (15,8% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior, che subordinate. Il portafoglio di titoli governativi ha un'esposizione pari al 45,4% del NAV, in sottopeso del 4,6% rispetto al benchmark. A livello di duration, invece, il comparto risulta superiore al benchmark di 0,10 anni circa. La duration complessiva del Fondo risulta pari a 3,3 anni, inferiore al suo benchmark di 0,10 anni circa.

Nel corso dei prossimi mesi ci aspettiamo di tenere un approccio gradualmente costruttivo sull'asset class obbligazionaria. Nella parte finale del 2024 i mercati hanno rimosso dalle proprie aspettative molti dei tagli dei tassi attesi per il 2025 da parte delle principali Banche centrali globali, soprattutto negli Stati Uniti, dove il quadro macroeconomico è ancora brillante mentre il processo d'inflazione sembra essersi arrestato. Riteniamo tuttavia che le Banche centrali possano continuare il proprio percorso di allentamento monetario nel corso dell'anno, e questo, nel medio termine, dovrebbe sostenere i mercati obbligazionari globali. Consideriamo dunque opportuno sfruttare le fasi di debolezza per incrementare gradualmente l'esposizione del portafoglio.

Esercizio del diritto di voto

Anima SGR, nel corso dell'anno 2024, ha esercitato il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite apposita piattaforma web di proxy voting, ovvero mediante apposita delega conferita ad hoc, sulla base di istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati. Anima SGR si è impegnata ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti. Il voto è stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto è avvenuto sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti web delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, information-provider finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel proxy voting. L'espressione di voto in sede assembleare è stata generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR, le cui linee guida costituiscono i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di corporate governance tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza ed all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di corporate social responsibility. Non è stato esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR stessi, si è astenuta dal voto nelle situazioni in cui sono stati individuati potenziali conflitti di interesse. Non si evidenziano situazioni di particolare rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. Nel corso del 2024, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto in occasione delle assemblee delle seguenti Società quotate: Accenture plc, Adobe Inc., Allianz SE, Alphabet Inc., Anglo American Plc, Apple Inc., Applied Materials, Inc., ASML Holding NV, AXA SA, Barclays PLC, BP Plc, Costco Wholesale Corporation, Dell Technologies Inc., Delta Air Lines, Inc., DSV A/S, EssilorLuxottica SA, Hermes International SCA, ING Groep NV, Intesa Sanpaolo SpA, Intuitive Surgical, Inc., Kering SA, Kyocera Corp., London Stock Exchange Group plc, Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Microsoft Corporation, Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., Mizuho Financial Group, Inc., NIKE, Inc., PayPal Holdings, Inc., Prudential Plc, QUALCOMM Incorporated, Republic Services, Inc., S&P Global Inc., Salesforce, Inc., Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Synopsys, Inc., Target Corporation, Tesla, Inc., UniCredit SpA, Unipol Gruppo SpA.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,148 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 24 marzo 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 14 marzo 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 1

1 - Minori rischi di sostenibilità

Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	89.051.907	91,694%	69.729.406	92,348%
A1. Titoli di debito	63.626.950	65,515%	49.233.004	65,203%
A1.1 Titoli di Stato	43.693.703	44,990%	35.838.260	47,463%
A1.2 Altri	19.933.247	20,525%	13.394.744	17,740%
A2. Titoli di capitale	25.424.957	26,179%	20.496.402	27,145%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	226.703	0,233%	50.520	0,067%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	181.972	0,187%	10.000	0,013%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	44.731	0,046%	40.520	0,054%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	7.170.923	7,384%	5.037.936	6,672%
F1. Liquidità disponibile	7.175.846	7,389%	5.080.552	6,728%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	9.063.311	9,332%	15.461.632	20,477%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-9.068.234	-9,337%	-15.504.248	-20,533%
G. ALTRE ATTIVITA'	669.006	0,689%	689.765	0,913%
G1. Ratei attivi	625.578	0,644%	535.828	0,710%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	43.428	0,045%	153.937	0,203%
TOTALE ATTIVITA'	97.118.539	100,000%	75.507.627	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	12.280	
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	12.280	
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	151.310	53
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	151.310	53
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	344.129	119.180
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	105.819	74.359
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	238.310	44.821
TOTALE PASSIVITA'	507.719	119.233
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	96.610.820	75.388.394
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	68.372.436	46.663.491
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	12.747.750,553	9.420.768,146
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,363	4,953
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	8.067.488	7.646.907
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	1.546.313,732	1.543.988,355
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,217	4,953
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	1.458.681	772.776
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	265.469,911	153.440,865
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,495	5,036
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	18.712.215	20.305.220
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	3.403.614,153	4.026.225,153
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,498	5,043

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	7.476.676,593
Quote rimborsate	4.149.694,186

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	705.761,162
Quote rimborsate	703.435,785

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	124.078,125
Quote rimborsate	12.049,079

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	622.611,000

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE AL 31/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

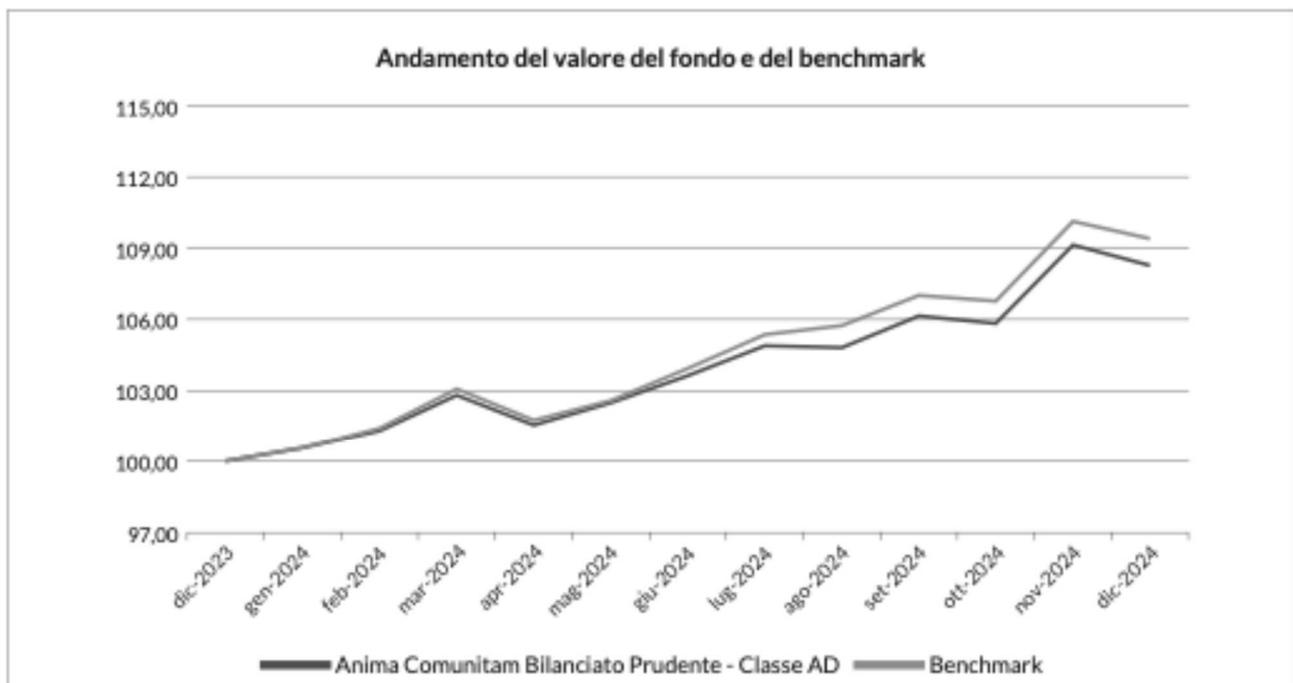
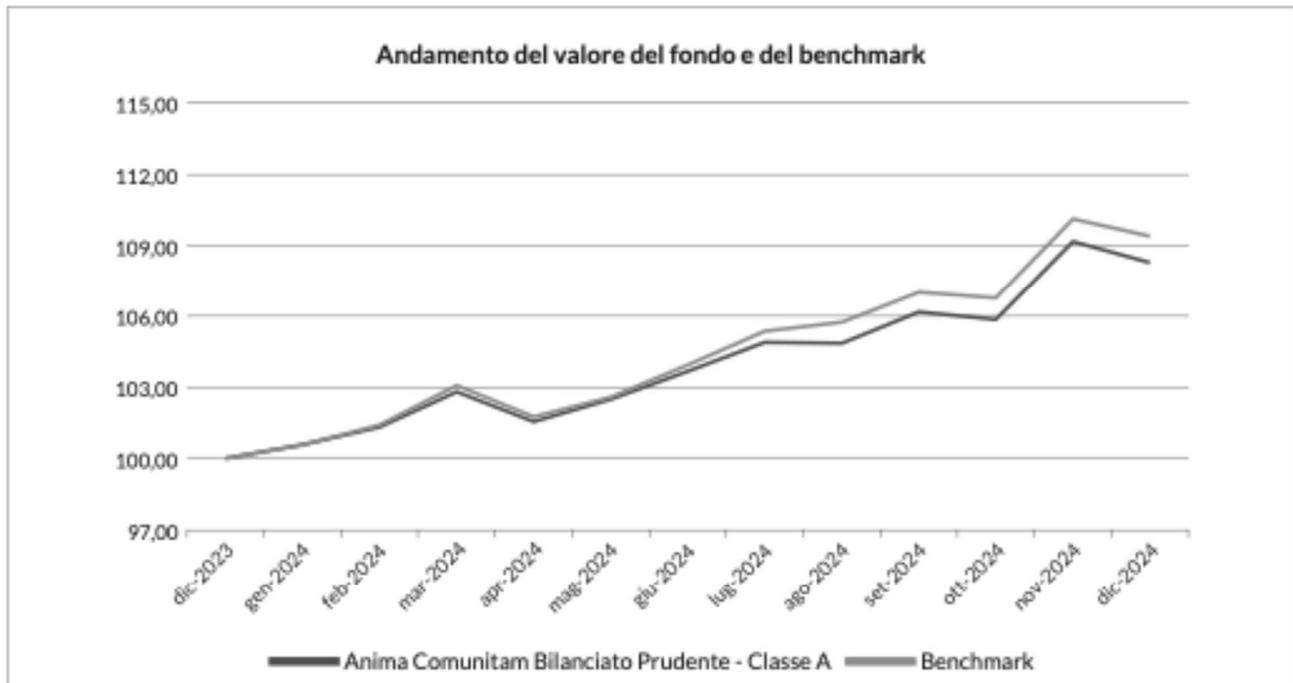
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.227.662		7.282.219	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.533.121		1.165.270	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.161.920		804.930	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	371.201		360.340	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.582.779		1.322.019	
A2.1 Titoli di debito	26.043		287.986	
A2.2 Titoli di capitale	1.556.736		1.034.033	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	5.111.762		4.794.930	
A3.1 Titoli di debito	1.043.981		2.265.193	
A3.2 Titoli di capitale	4.067.781		2.529.737	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		8.227.662		7.282.219
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	208.875			
C1. RISULTATI REALIZZATI	208.875			
C1.1 Su strumenti quotati	208.875			
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

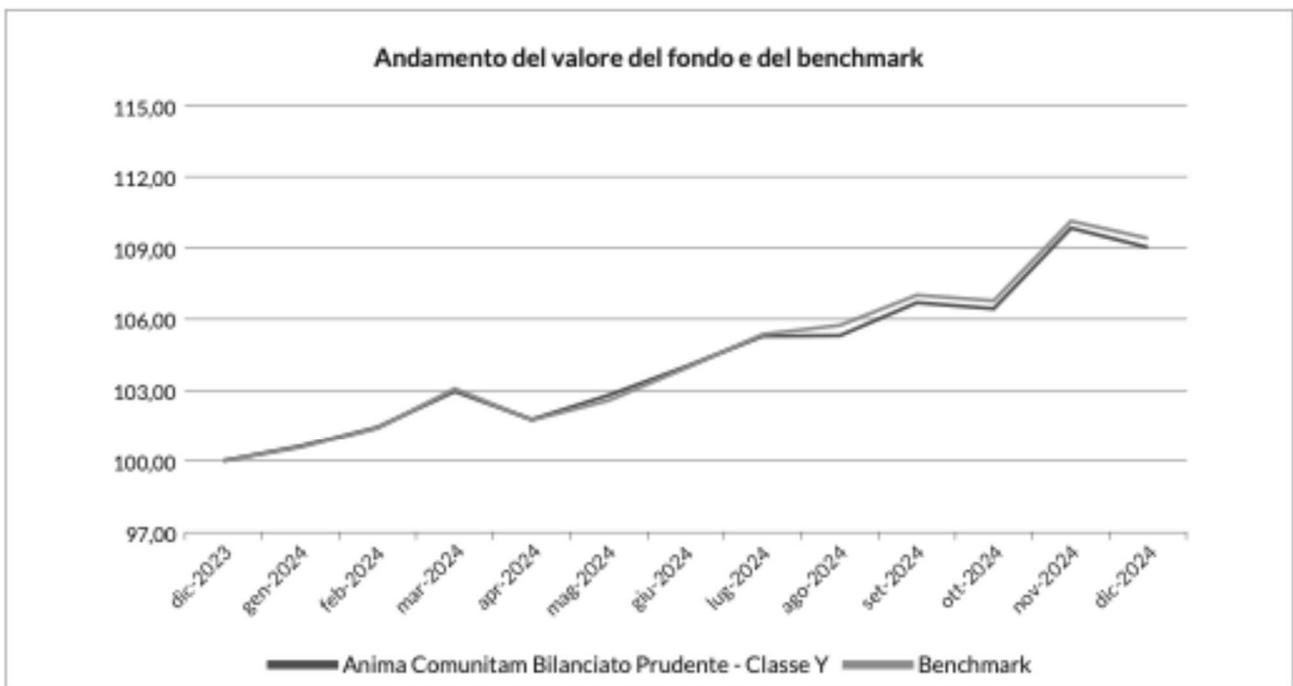
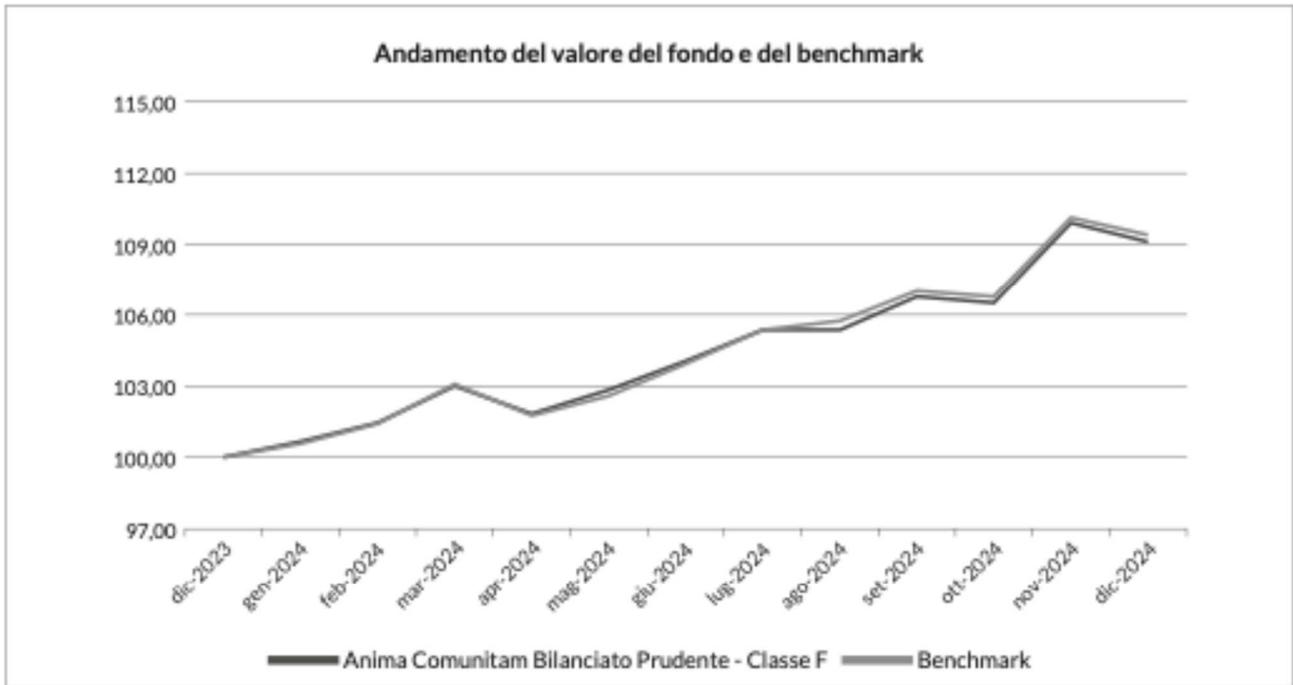
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-405.597		55.987	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-459.783		-379.371	
E1.1 Risultati realizzati	-228.023		-502.659	
E1.2 Risultati non realizzati	-231.760		123.288	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA	-51.388		350.986	
E2.1 Risultati realizzati	-51.141		410.600	
E2.2 Risultati non realizzati	-247		-59.614	
E3. LIQUIDITÀ	105.574		84.372	
E3.1 Risultati realizzati	141.853		27.938	
E3.2 Risultati non realizzati	-36.279		56.434	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	3.722		1.159	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	3.722		1.159	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		8.034.662		7.339.365
G. ONERI FINANZIARI	-218		-1.023	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-218		-1.023	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		8.034.444		7.338.342
H. ONERI DI GESTIONE	-1.213.028		-1.054.321	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.019.075		-874.110	
Provvigioni di gestione Classe A	-773.107		-617.923	
Provvigioni di gestione Classe AD	-106.116		-111.688	
Provvigioni di gestione Classe F	-6.426		-3.349	
Provvigioni di gestione Classe Y	-133.426		-139.689	
Commissioni di performance Classe A			-1.108	
Commissioni di performance Classe AD			-353	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-64.311		-46.443	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-42.142		-57.566	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-17.969		-15.793	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-69.531		-60.409	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	132.450		126.840	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	142.821		136.988	
I2. ALTRI RICAVI	1.170		802	
I3. ALTRI ONERI	-11.541		-10.950	
Risultato della gestione prima delle imposte		6.953.866		6.410.861
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		6.953.866		6.410.861
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		4.558.696		3.851.646
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		620.189		689.091
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		94.315		51.312
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		1.680.666		1.818.812

NOTA INTEGRATIVA

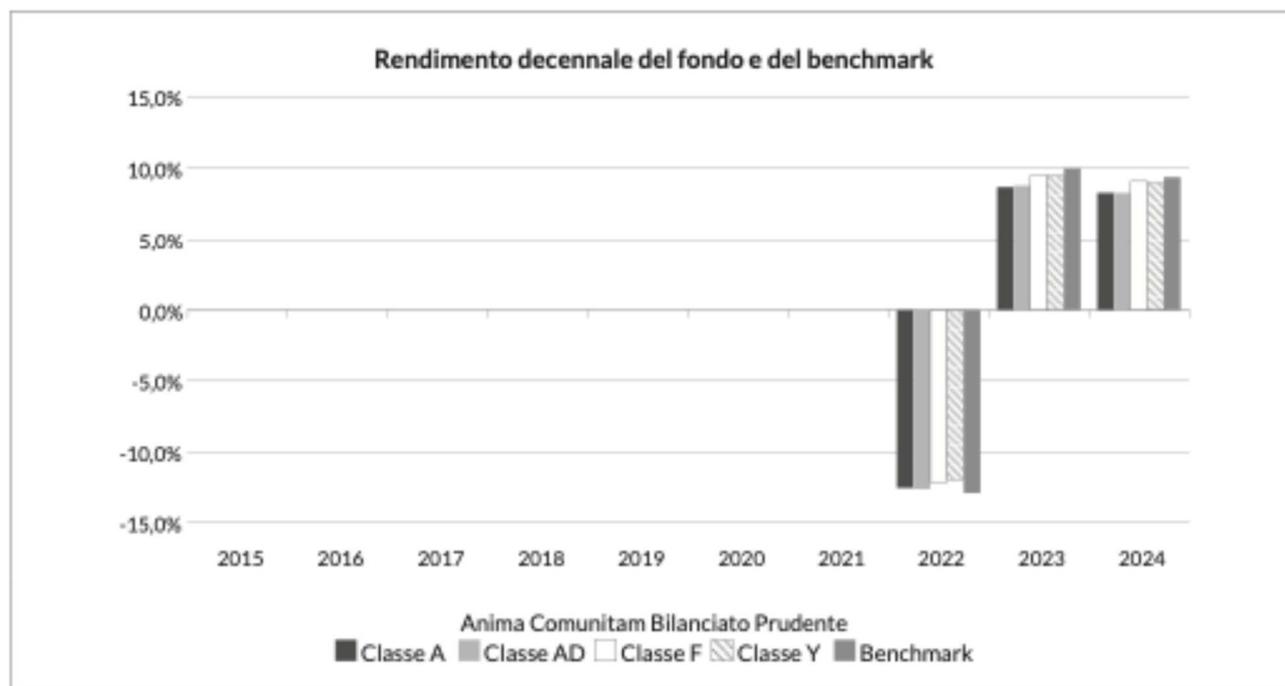
Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe AD	Classe F	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	8,3%	8,3%	9,1%	9,0%	9,4%
Performance ultimi tre anni	1,0%	1,0%	1,7%	1,7%	1,6%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2022	2023	2024
Anima Comunitam Bilanciato Prudente - Classe A	1,61%	0,89%	0,73%
Anima Comunitam Bilanciato Prudente - Classe AD	1,61%	0,87%	0,73%
Anima Comunitam Bilanciato Prudente - Classe F	1,55%	0,87%	0,74%
Anima Comunitam Bilanciato Prudente - Classe Y	1,73%	0,92%	0,74%

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	5,444	4,968	5,224
Valore minimo della quota	4,904	4,567	4,501

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	5,295	4,968	5,224
Valore minimo della quota	4,871	4,566	4,501

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	5,575	5,051	5,244
Valore minimo della quota	4,987	4,610	4,536

Classe Y			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	5,578	5,058	5,243
Valore minimo della quota	4,994	4,619	4,543

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito, azionario e valutario.

Sono state tatticamente poste in essere, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio azionario e valutario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio d'interesse e di credito.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	4,3	4,3	0,7
Tasso	1,9	1,9	0,1
Credito	0,8	0,7	0,2
Azionario	3,4	3,2	0,7
Valutario	1,3	1,5	0,2

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Austria		10.794.952	
Canada	72.202		
Cina	468.134		
Corea del Sud	269.900		
Danimarca	71.762	93.851	
Finlandia		200.280	
Francia	803.693	14.987.892	
Germania	618.321		
Giappone	1.394.504		
Gran Bretagna	872.961	1.439.808	
Grecia		611.493	
Hong Kong	65.093		
Irlanda	423.761	315.879	
Italia	542.232	28.361.665	
Norvegia	73.917		
Olanda	173.068	2.033.932	
Portogallo		1.477.101	
Spagna		1.949.574	
Stati Uniti	18.998.891	1.360.523	
Svizzera	275.181		
Taiwan	301.337		
Totali	25.424.957	63.626.950	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare	177.864		
Assicurativo	668.150	695.932	
Bancario	2.649.105	14.933.351	
Chimico e idrocarburi	1.134.872	602.750	
Commercio	1.900.543		
Comunicazioni	3.838.486	200.280	
Diversi	1.401.624	1.414.567	
Elettronico	7.772.902	912.257	
Farmaceutico	827.935		
Finanziario	1.961.893		
Immobiliare - Edilizio	568.164		
Meccanico - Automobilistico	1.106.312	583.060	
Minerario e Metallurgico	231.324		
Tessile	652.910		
Titoli di Stato		43.693.703	
Trasporti	532.873	591.050	
Totali	25.424.957	63.626.950	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 1.45% 18-15/05/2025	EUR	6.000.000	5.977.620	6,155%
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	5.000.000	4.031.450	4,151%
REP OF AUSTRIA 0.75% 18-20/02/2028	EUR	3.600.000	3.434.400	3,536%
ITALY BTPS 0% 21-01/08/2026	EUR	3.000.000	2.895.270	2,981%
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	2.600.000	2.661.802	2,741%
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/11/2030	EUR	3.000.000	2.553.570	2,629%
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/02/2031	EUR	2.500.000	2.140.675	2,204%
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/02/2026	EUR	2.000.000	1.949.320	2,007%
REP OF AUSTRIA 1.5% 16-20/02/2047	EUR	2.500.000	1.895.025	1,951%
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	2.000.000	1.860.920	1,916%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/03/2037	EUR	2.500.000	1.853.300	1,908%
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/04/2025	EUR	1.700.000	1.686.196	1,736%
APPLE INC	USD	6.375	1.541.697	1,587%
ALPHABET INC-CL A	USD	7.761	1.418.790	1,461%
FRANCE O.A.T. 0.75% 17-25/05/2028	EUR	1.500.000	1.416.585	1,459%
MICROSOFT CORP	USD	3.300	1.343.264	1,383%
NVIDIA CORP	USD	10.225	1.326.041	1,365%
ITALY BTPS 1.65% 15-01/03/2032	EUR	1.400.000	1.269.366	1,307%
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	EUR	1.200.000	1.190.292	1,226%
FRANCE O.A.T. 0.5% 21-25/06/2044	EUR	2.000.000	1.161.100	1,196%
ITALY BTPS 1.35% 19-01/04/2030	EUR	1.200.000	1.111.860	1,145%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	1.200.000	951.171	0,979%
FRANCE O.A.T. 0.75% 20-25/05/2052	EUR	1.800.000	912.114	0,939%
ITALY BTPS 0.9% 20-01/04/2031	EUR	950.000	835.126	0,860%
ITALY BTPS 1.7% 20-01/09/2051	EUR	1.300.000	831.935	0,857%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	1.360	768.994	0,792%
PORTUGUESE OTS 1% 21-12/04/2052	EUR	1.250.000	737.350	0,759%
TESLA INC	USD	1.400	545.993	0,562%
CRED AGRICOLE SA 0.125% 20-09/12/2027	EUR	500.000	459.945	0,474%
WALMART INC	USD	4.910	428.410	0,441%
DSV FINANCE BV 3.375% 24-06/11/2032	EUR	400.000	404.744	0,417%
ASSICURAZIONI GENERALI 14-30/11/2049 FRN	EUR	400.000	402.504	0,414%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	1.715	397.009	0,409%
MASTERCARD INC - A	USD	773	393.084	0,405%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	1.215	370.824	0,382%
HOME DEPOT INC	USD	939	352.739	0,363%
BANK OF AMERICA CORP	USD	8.302	352.364	0,363%
BANCO BPM SPA 23-24/05/2172 FRN	EUR	300.000	341.892	0,352%
SERVICENOW INC	USD	330	337.846	0,348%
PORTUGUESE OTS 0.475% 20-18/10/2030	EUR	375.000	337.256	0,347%
INTESA SANPAOLO 23-20/02/2034 FRN	EUR	300.000	325.395	0,335%
ING GROEP NV 23-23/05/2034 FRN	EUR	300.000	324.189	0,334%
INTESA SANPAOLO 4.875% 23-19/05/2030	EUR	300.000	323.304	0,333%
NASDAQ OMX GROUP/THE	USD	4.322	322.679	0,332%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	300.000	321.309	0,331%
RAIFFEISEN BK IN 23-15/09/2028 FRN	EUR	300.000	320.541	0,330%
CREDITO EMILIANO 23-26/03/2030 FRN	EUR	300.000	319.611	0,329%
BANCO BPM SPA 23-14/06/2028 FRN	EUR	300.000	318.864	0,328%
BANCO SABADELL 23-07/06/2029 FRN	EUR	300.000	318.399	0,328%
BANCO SABADELL 23-07/02/2029 FRN	EUR	300.000	317.520	0,327%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	19.297.199	23.445.333	951.171	
- di altri enti pubblici				
- di banche	6.525.779	6.759.130	1.648.442	
- di altri	2.538.687	2.260.491	200.718	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	542.232	2.329.866	21.496.295	894.608
- con voto limitato				
- altri			161.956	
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	28.903.897	34.794.820	24.458.582	894.608
- in percentuale del totale delle attività	29,761%	35,828%	25,184%	0,921%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	28.903.897	34.251.717	25.363.066	533.227
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	28.903.897	34.251.717	25.363.066	533.227
- in percentuale del totale delle attività	29,761%	35,268%	26,116%	0,549%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	26.032.461	12.608.538
- titoli di Stato	18.754.630	11.509.334
- altri	7.277.831	1.099.204
Titoli di capitale	27.161.514	27.857.450
Parti di OICR		
Totale	53.193.975	40.465.988

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA			951.171
Euro	10.409.033	25.126.608	27.140.138
Totale	10.409.033	25.126.608	28.091.309

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			44.731
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	181.972		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			44.731		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			181.972		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio: valore corrente delle attività ricevute in garanzia: - titoli - liquidità - valore corrente dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			390.941 390.941 368.433 368.433		
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi): - valore dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			2.952.573 2.726.520 226.053		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	4.008.244
- Liquidità disponibile in divise estere	3.167.602
Totale	7.175.846
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	4.308
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	6.703.898
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	2.355.105
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	9.063.311
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-9.231
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-2.355.105
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-6.703.898
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-9.068.234
Totale posizione netta di Liquidità	7.170.923

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	625.578
Rateo su titoli stato quotati	175.589
Rateo su obbligazioni quotate	418.171
Rateo su prestito titoli	293
Rateo interessi attivi di c/c	31.525
Risparmio d'imposta	
Altre	43.428
Rateo plusvalenza forward da cambio	29.837
Liquidità da ricevere su dividendi	13.590
Arrotondamenti	1
Totale	669.006

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		12.280
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>		

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			12.280		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		151.310
Rimborsi	02/01/2025	151.260
Rimborsi	03/01/2025	50
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		151.310

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-105.819
Rateo passivo depositario	-4.021
Rateo passivo oneri società di revisione	4.421
Rateo passivo commissioni RTO/TS	-887
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-78.242
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-9.277
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	-742
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-10.912
Rateo passivo calcolo quota	-3.572
Rateo calcolo quota SGR	-2.587
Debiti di imposta	
Altre	-238.310
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-238.310
Totale	-344.129

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	46.663.491	45.982.664	31.230.776
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	38.522.733	13.178.108	27.569.740
- sottoscrizioni singole	34.687.007	9.308.631	25.245.489
- piani di accumulo	580.472	751.159	929.455
- switch in entrata	3.255.254	3.118.318	1.394.796
b) risultato positivo della gestione	4.558.696	3.851.648	
Decrementi:			
a) rimborsi:	21.372.484	16.348.929	7.093.137
- riscatti	17.452.714	8.715.587	4.515.156
- piani di rimborso	614.018	219.745	39.565
- switch in uscita	3.305.752	7.413.597	2.538.416
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			5.724.715
Patrimonio netto a fine periodo	68.372.436	46.663.491	45.982.664
Numero totale quote in circolazione	12.747.750,553	9.420.768,146	10.095.669,156
Numero quote detenute da investitori qualificati	200,000	200,000	
% Quote detenute da investitori qualificati	0,002%	0,002%	
Numero quote detenute da soggetti non residenti	57.788,704	34.710,459	29.889,058
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,453%	0,368%	0,296%

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	7.646.907	9.044.941	6.466.182
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	3.559.478	2.249.704	6.209.607
- sottoscrizioni singole	2.648.018	948.598	5.837.781
- piani di accumulo	2.345	5.714	12.943
- switch in entrata	909.115	1.295.392	358.883
b) risultato positivo della gestione	620.189	689.091	
Decrementi:			
a) rimborsi:	3.549.594	4.336.829	2.373.741
- riscatti	2.684.371	1.502.548	822.987
- piani di rimborso			
- switch in uscita	865.223	2.834.281	1.550.754
b) proventi distribuiti	209.492		
c) risultato negativo della gestione			1.257.107
Patrimonio netto a fine periodo	8.067.488	7.646.907	9.044.941
Numero totale quote in circolazione	1.546.313,732	1.543.988,355	1.986.075,665
Numero quote detenute da investitori qualificati	204,508	200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati	0,013%	0,013%	0,010%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	772.776	312.140	1.046
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	654.268	426.030	331.856
- sottoscrizioni singole	654.268	426.030	331.856
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	94.315	51.312	
Decrementi:			
a) rimborsi:	62.678	16.706	3.822
- riscatti	62.678	16.706	3.822
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			16.940
Patrimonio netto a fine periodo	1.458.681	772.776	312.140
Numero totale quote in circolazione	265.469,911	153.440,865	67.896,920
Numero quote detenute da investitori qualificati	200,000	200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati	0,075%	0,130%	0,295%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	264.642,429	152.612,104	67.066,933
% Quote detenute da soggetti non residenti	99,688%	99,460%	98,778%

Variazione del patrimonio netto - Classe Y			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	20.305.220	18.235.408	16.563.607
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:		3.634.000	28.099.508
- sottoscrizioni singole		3.634.000	28.099.508
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	1.680.666	1.818.812	
Decrementi:			
a) rimborsi:	3.273.671	3.383.000	24.404.257
- riscatti	3.273.671	3.383.000	24.404.257
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			2.023.450
Patrimonio netto a fine periodo	18.712.215	20.305.220	18.235.408
Numero totale quote in circolazione	3.403.614,153	4.026.225,153	3.958.698,757
Numero quote detenute da investitori qualificati	3.403.614,153	4.026.225,153	3.958.698,757
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Sezione V - Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	2.602.967	2,694%
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	1.493.441	1,546%
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO				-887
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ			PASSIVITA'			
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano			302.750	302.750			
Dollaro Canadese	72.202		492.372	564.574			
Franco Svizzero	275.181		74.424	349.605			
Corona Danese	71.762		113.921	185.683			
Euro	64.977.742		9.003.779	73.981.521		507.719	507.719
Sterlina Inglese	761.061		-15.083	745.978			
Dollaro di Hong Kong	715.200		-552.359	162.841			
Yen Giapponese	1.394.504		31.361	1.425.865			
Corona Norvegese	73.917		87.995	161.912			
Corona Svedese			9.752	9.752			
Dollaro USA	20.667.141		-1.708.983	18.958.158			
Won Sudcoreano	269.900			269.900			
Totale	89.278.610		7.839.929	97.118.539		507.719	507.719

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	26.043		1.043.981	59.293
2. Titoli di capitale	1.556.736	251.596	4.067.781	867.805
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			208.875	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>				

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	3.437 285		

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-228.023	-231.760
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	136.832	23.288
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	-187.973	-23.534
LIQUIDITA'	141.853	-36.279

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-218
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-218

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	773	1,356%						
1) Provvigioni di gestione	AD	106	1,356%						
1) Provvigioni di gestione	F	6	0,562%						
1) Provvigioni di gestione	Y	133	0,682%						
provvigioni di base	A	773	1,356%						
provvigioni di base	AD	106	1,356%						
provvigioni di base	F	6	0,562%						
provvigioni di base	Y	133	0,682%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	43	0,075%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	6	0,077%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F	1	0,094%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y	15	0,077%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
4) Compenso del depositario	A	28	0,049%						
4) Compenso del depositario	AD	4	0,051%						
4) Compenso del depositario	F	1	0,094%						
4) Compenso del depositario	Y	10	0,051%						
5) Spese di revisione del fondo	A	4	0,007%						
5) Spese di revisione del fondo	AD	1	0,013%						
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	Y	1	0,005%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A	12	0,021%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD	2	0,026%						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y	4	0,021%						

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	3	0,005%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y	1	0,005%						
contributo vigilanza Consob	A	3	0,005%						
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	Y	1	0,005%						
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	Y								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	863	1,514%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	119	1,522%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F	8	0,750%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	Y	164	0,841%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		44		0,078%		9		0,016%	
di cui: - su titoli azionari		42		0,076%		9		0,016%	
- su titoli di debito									
- su derivati		2		0,002%					
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	11	0,019%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD	1	0,013%						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y	4	0,021%						
TOTALE SPESE		1.214	1,421%			9	0,011%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
20.488	13.271	7.218

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	280.000
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	3.104.439
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	2.651.661
Altri Risk Takers	5.252.792

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
13	0,07	0,08

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 28 marzo 2024, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	142.821
Interessi su disponibilità liquide c/c	142.821
Altri ricavi	1.170
Sopravvenienze attive Classe AD	2
Sopravvenienze attive	780
Proventi conti derivati	10
Altri ricavi diversi	17
Penali positive CSDR	29
Interessi attivi conto collateral	332
Altri oneri	-11.541
Sopravvenienze passive	-9.622
Commissioni deposito cash	-1.782
Oneri conti derivati	-135
Altri oneri diversi	-2
Totale	132.450

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	25.650.000	52
Compravendita a termine	V	GBP	3.000.000	7
Compravendita a termine	V	CHF	1.600.000	3
Compravendita a termine	V	JPY	348.000.000	7
Compravendita a termine	V	AUD	3.000.000	4
Compravendita a termine	V	HKD	36.000.000	4

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	USD	4.900.000	12
Compravendita a termine	V	GBP	200.000	1
Compravendita a termine	V	CHF	800.000	1
Compravendita a termine	V	HKD	9.000.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			9.049		
Soggetti non appartenenti al gruppo	246	971	33.915		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	53.193.975
- Vendite	40.465.988
Totale compravendite	93.659.963
- Sottoscrizioni	42.736.479
- Rimborsi	28.258.427
Totale raccolta	70.994.906
Totale	22.665.057
Patrimonio medio	85.411.263
Turnover portafoglio	26,536%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I - Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	368.433	0,414%
TOTALE	368.433	0,414%

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	368.433	0,381%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:		
- FRANCE (GOVT OF)		214.118
- US TREASURY N/B		138.147
- REPUBLIC OF AUSTRIA		27.101
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		11.455
- NETHERLANDS GOVERNMENT		119

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	368.433	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITÀ DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta	100,000%							
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
- EUR	64,663%							
- USD	35,337%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo				In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	3.722			1.580	5.302	70,207%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Comunitam Bilanciato Prudente**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Comunitam Bilanciato Prudente (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE

Il Fondo, nel periodo, ha registrato una performance positiva e in linea con il benchmark di riferimento. Nel corso dei primi 4 mesi dell'anno i mercati obbligazionari hanno vissuto una fase di costante correzione al rialzo dei rendimenti a livello globale, guidata, come spesso accade, dagli Stati Uniti. Alla fine del 2023 le aspettative scontate nei prezzi di mercato, prevedevano almeno 150 punti base di tagli dei tassi di interesse ufficiali da parte della Federal Reserve nel corso del 2024, ed anche oltre per quanto riguarda la BCE. Tuttavia, la discesa del livello di inflazione verso i target delle Banche centrali ha subito un deciso rallentamento nei primi mesi dell'anno, mentre i dati macroeconomici nel complesso segnalavano uno stato di buona salute generale dell'economia, a cominciare dal mercato del lavoro, spegnendo sempre più i timori di una recessione imminente. Di conseguenza, gli operatori di mercato, assecondati in questo dalle decisioni e dalle dichiarazioni degli stessi banchieri centrali, hanno dovuto poco alla volta ridurre e rimandare ad un futuro più lontano una notevole quantità dei tagli dei tassi precedentemente prezzati per il 2024, spingendo così al rialzo tutta la curva dei rendimenti. Dopo una fase di consolidamento dei mercati nei mesi primaverili, nel corso del mese di giugno è arrivato il primo taglio di 25 punti base da parte della BCE, mentre la Federal Reserve ha atteso fino a settembre prima di intervenire con un taglio di 50 punti base. In questo periodo estivo i mercati obbligazionari hanno conosciuto una fase di deciso apprezzamento, poiché gli operatori finanziari sono arrivati a prezzare un ciclo sostenuto di ribasso dei tassi che si sarebbe esteso anche nel corso di tutto il 2025. Nel complesso, a fine 2024 i tagli sono stati pari a 100 punti base sia in Europa che negli USA. Superato il momento del primo taglio negli Stati Uniti, l'attenzione ha quindi cominciato a rivolgersi verso le elezioni presidenziali americane di inizio novembre; l'incertezza ha regnato fino all'ultimo, e il risultato finale che ha visto la vittoria di Trump ha dato vita ad una nuova fase di risalita dei rendimenti americani, sulla base di un programma elettorale, giudicato inflattivo, fondato su espansione fiscale e inasprimento delle tariffe sulle importazioni. Anche in virtù di un'economia americana che ha sempre mostrato segnali di ottima salute, negli Stati Uniti i rendimenti obbligazionari hanno finito per chiudere l'anno in prossimità dei massimi di periodo (4,60% sul tasso decennale); dinamica parzialmente diversa in Europa dove i dati macroeconomici si sono rivelati molto più deludenti, mentre Francia e Germania stanno vivendo fasi di politica interna molto turbolente, cosicché le oscillazioni di fine anno hanno portato i rendimenti a chiudere l'anno in rialzo ma più lontani dai massimi di primavera (2,35% per il Bund tedesco). Nell'anno i mercati a spread, sia governativi europei periferici che corporate, hanno ben performato, in virtù del carry, ma anche grazie all'andamento positivo dei mercati azionari ed al contesto di bassa volatilità, che hanno influenzato in positivo l'andamento degli spread. A fine dicembre, il Fondo presenta una duration compressiva pari a 3,4 anni (-0,15 anni rispetto al benchmark), di cui 0,7 anni (0,7 anni rispetto al benchmark) provengono dal comparto governativo, e 2,7 anni (-0,8 anni rispetto al benchmark) dal comparto corporate. Per quanto concerne il portafoglio governativo, si segnala che la maggioranza dell'investimento, sia in termini di duration, che percentuale, è concentrata sul BTP. Il contributo di duration proveniente dal governativo italiano è pari a 0,5 anni. È poi presente un investimento sul tratto breve della curva francese (1,1% circa del NaV) e sul tratto breve della curva austriaca (1,1% circa del NaV). Il portafoglio di titoli societari presenta, come settore prevalente, quello bancario, che è pari a 41,8% del NaV, in sovrappeso percentuale di 17,4% rispetto al benchmark. L'investimento in titoli bancari è realizzato su tutta la struttura di capitale, con una preferenza su Senior preferred e non preferred; questa tipologia di emissioni rappresenta complessivamente il 30,1% del NAV, rispetto ad un benchmark che ne comprende 13,6%. Il maggior sottopeso rispetto al benchmark, sia in termini percentuali, che di duration, risulta essere il settore dei consumi non ciclici. Le emissioni di tipo ibrido non finanziario rappresentano l'8,2% del NAV, in sovrappeso di 5,9% rispetto al benchmark. Le emissioni societarie di tipo green rappresentano il 15,7% del NaV, quelle social il 2% ed esiste un investimento residuale (0,8% del NaV) in emissioni di tipo sustainability-linked. A fine anno, lo score ESG del Fondo è pari a 76,3, corrispondente ad un rating di A-.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 febbraio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,059 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 24 marzo 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 14 marzo 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2088/2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:

CLASSE 1

1 - Minori rischi di sostenibilità

Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE AL 31/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 31/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	55.125.160	90,663%	52.532.756	89,397%
A1. Titoli di debito	55.125.160	90,663%	52.532.756	89,397%
A1.1 Titoli di Stato	12.037.080	19,797%	21.238.803	36,143%
A1.2 Altri	43.088.080	70,866%	31.293.953	53,254%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	4.983.097	8,195%	5.527.540	9,406%
F1. Liquidità disponibile	4.983.097	8,195%	5.527.540	9,406%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	694.358	1,142%	703.463	1,197%
G1. Ratei attivi	694.357	1,142%	703.463	1,197%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1	0,000%		
TOTALE ATTIVITA'	60.802.615	100,000%	58.763.759	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	10.000	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	10.000	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	40.528	37.185
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	40.528	37.185
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	50.528	37.185
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	60.752.087	58.726.574
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	7.608.557	6.789.901
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	1.524.239,895	1.416.763,785
Valore unitario delle quote CLASSE A	4,992	4,793
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	969.823	887.868
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	196.633,404	185.273,175
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,932	4,792
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	1.023	975
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	200,000	200,000
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,117	4,876
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	52.172.684	51.047.830
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	10.250.612,402	10.498.910,402
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,090	4,862

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	841.695,855
Quote rimborsate	734.219,745

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	93.978,260
Quote rimborsate	82.618,031

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	248.298,000

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE AL 31/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

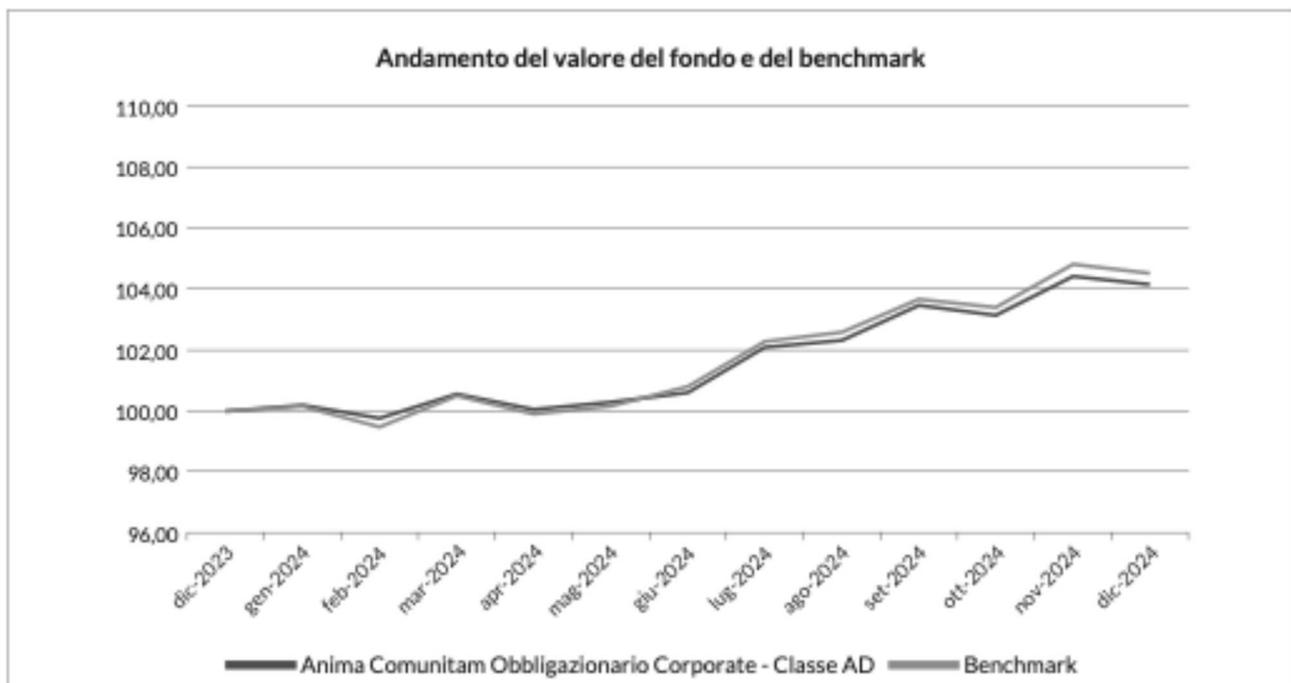
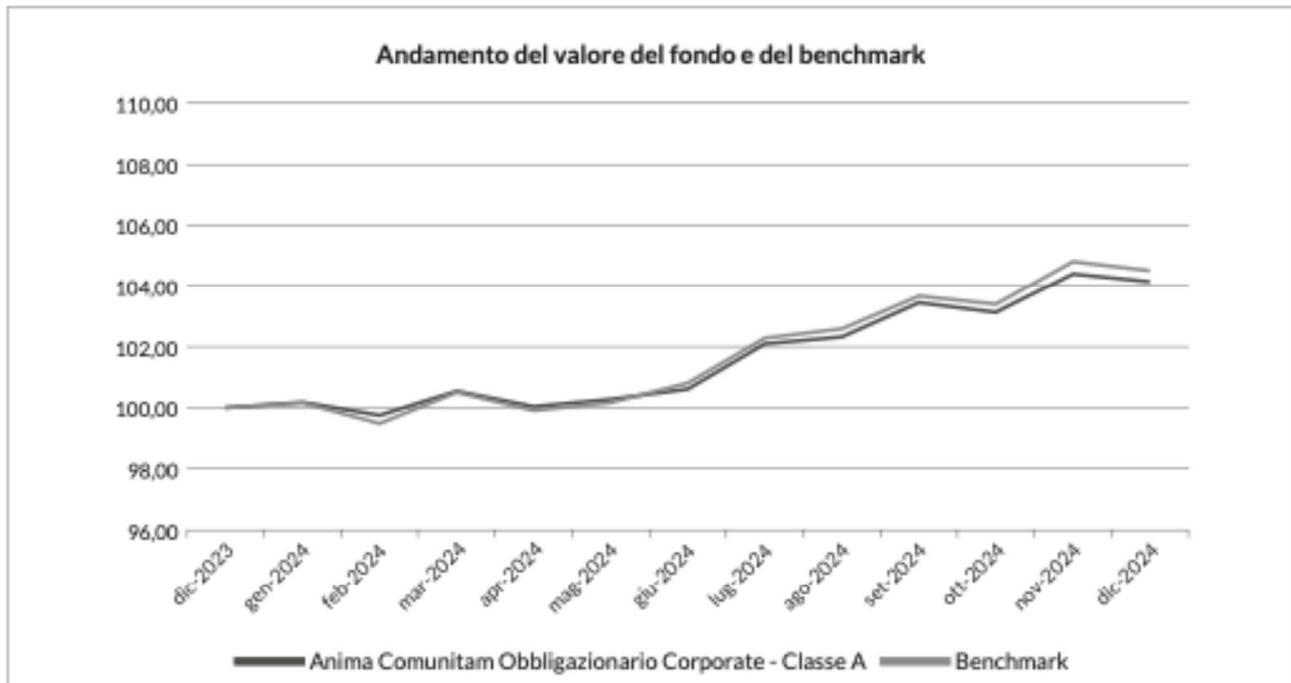
		Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	2.959.912		3.190.486	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.218.447		985.728	
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.218.447		985.728	
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	184.692		201.867	
	A2.1 Titoli di debito	184.692		201.867	
	A2.2 Titoli di capitale				
	A2.3 Parti di OICR				
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.556.773		2.002.891	
	A3.1 Titoli di debito	1.556.773		2.002.891	
	A3.2 Titoli di capitale				
	A3.3 Parti di OICR				
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		2.959.912		3.190.486
B.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI				
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
	B2.1 Titoli di debito				
	B2.2 Titoli di capitale				
	B2.3 Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
	B3.1 Titoli di debito				
	B3.2 Titoli di capitale				
	B3.3 Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1.	RISULTATI REALIZZATI				
	C1.1 Su strumenti quotati				
	C1.2 Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI				
	C2.1 Su strumenti quotati				
	C2.2 Su strumenti non quotati				

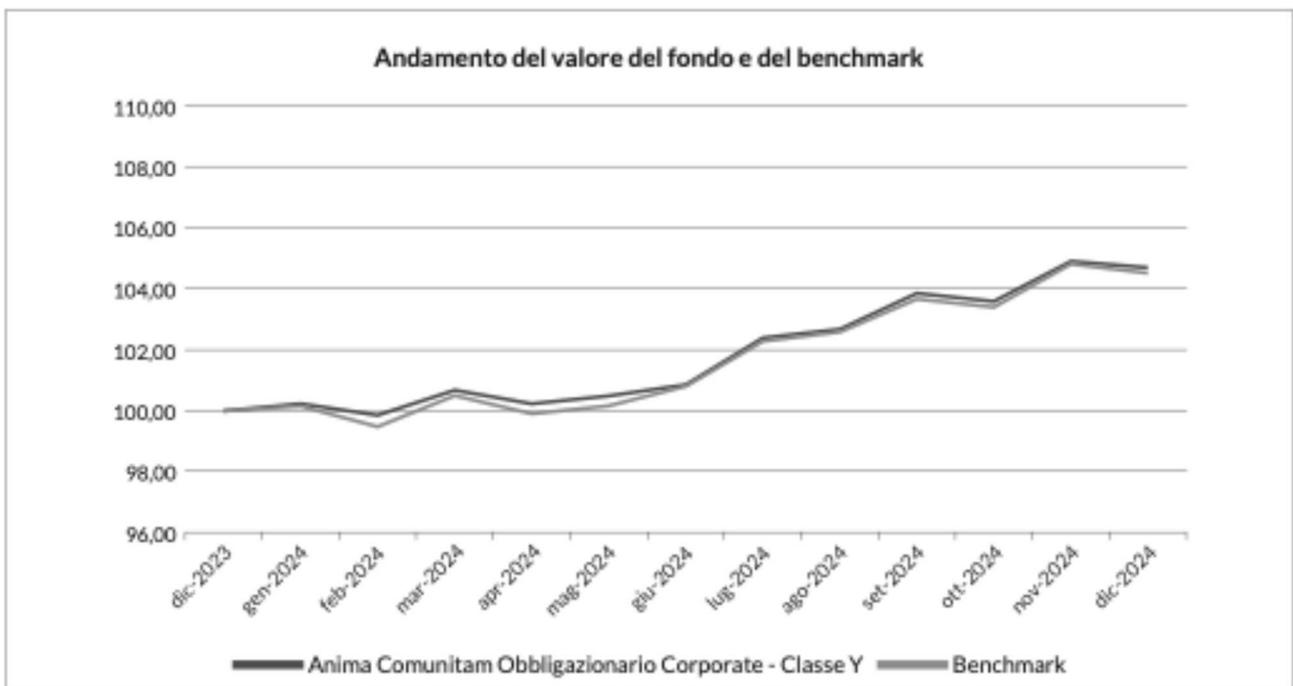
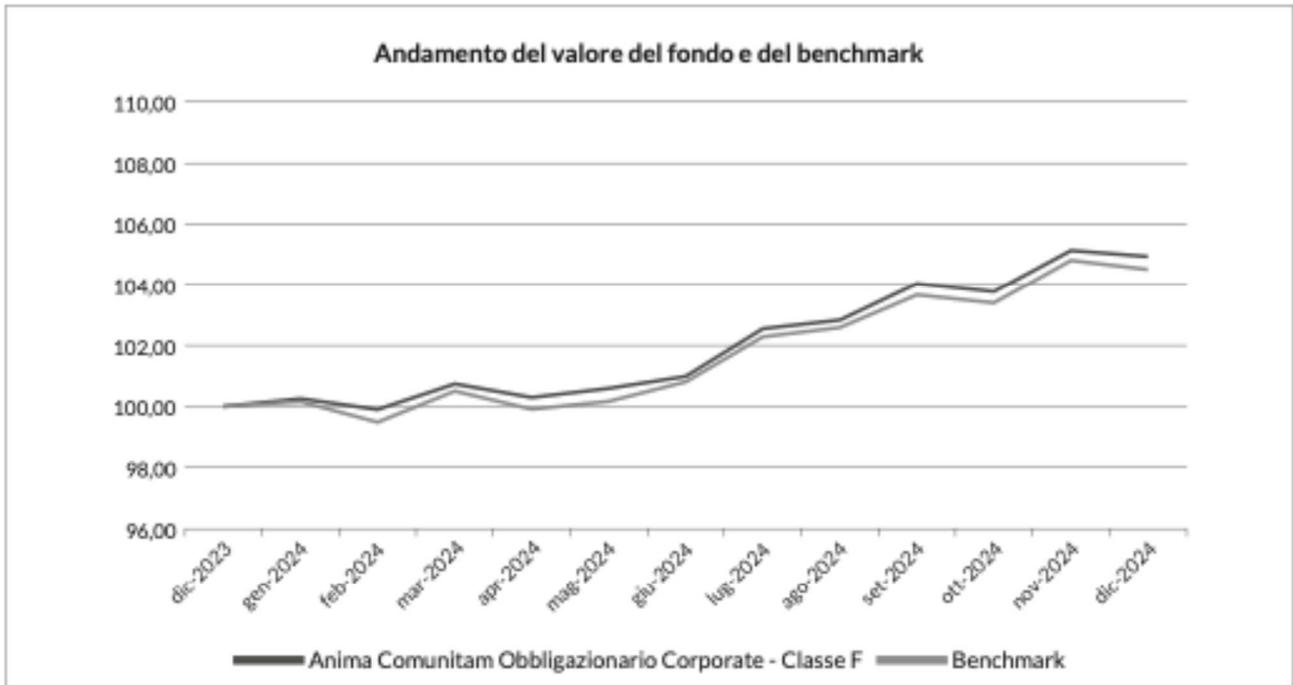
	Relazione al 31/12/2024		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	682		-1.264	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA			-6.351	
E1.1 Risultati realizzati			-6.351	
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA			1.898	
E2.1 Risultati realizzati			1.898	
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	682		3.189	
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati	682		3.189	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	18.118		4.281	
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	18.118		4.281	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		2.978.712		3.193.503
G. ONERI FINANZIARI	-110			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-110			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		2.978.602		3.193.503
H. ONERI DI GESTIONE	-425.166		-362.865	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-340.689		-280.750	
Provvigioni di gestione Classe A	-71.057		-53.559	
Provvigioni di gestione Classe AD	-9.563		-5.433	
Provvigioni di gestione Classe F	-4		-4	
Provvigioni di gestione Classe Y	-260.065		-221.751	
Commissioni di performance Classe A			-3	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-45.024		-33.535	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-28.044		-37.269	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.469		-4.181	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-7.940		-7.130	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	146.565		135.705	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	146.895		135.956	
I2. ALTRI RICAVI	400		190	
I3. ALTRI ONERI	-730		-441	
Risultato della gestione prima delle imposte		2.700.001		2.966.343
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		2.700.001		2.966.343
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		282.220		281.920
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		39.768		31.986
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		48		57
Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		2.377.965		2.652.380

NOTA INTEGRATIVA

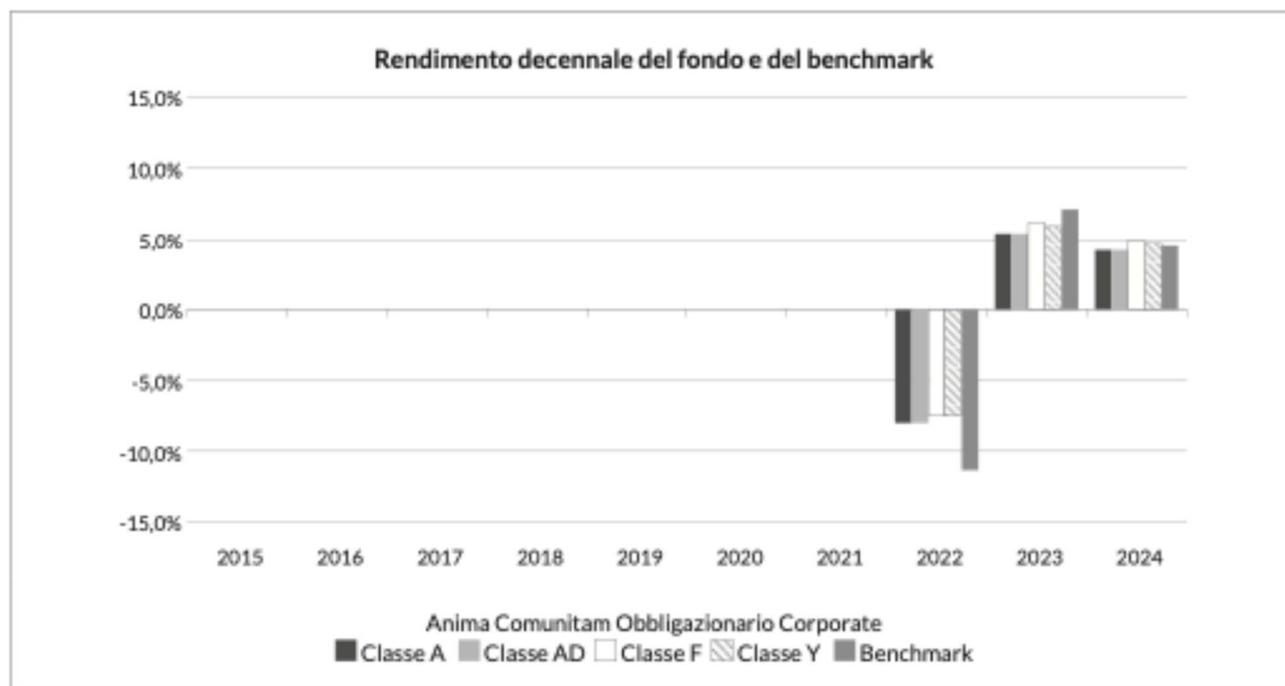
Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore delle classi di quota e del relativo benchmark. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.





Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



	Classe A	Classe AD	Classe F	Classe Y	Benchmark
Performance annuale	4,2%	4,2%	4,9%	4,7%	4,5%
Performance ultimi tre anni	0,3%	0,3%	1,0%	0,8%	-0,2%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Nella tabella seguente sono riportati i valori della Tracking Error Volatility delle classi di quota del Fondo degli ultimi tre anni. Tali valori sono calcolati come deviazione standard annualizzata della differenza fra il rendimento settimanale del Fondo/Classe e quello del relativo benchmark nell'anno di riferimento.

Tracking Error	2022	2023	2024
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate - Classe A	2,34%	1,43%	0,60%
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate - Classe AD	2,33%	1,42%	0,61%
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate - Classe F	2,32%	1,43%	0,61%
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate - Classe Y	2,36%	1,44%	0,61%

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Classe A			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	5,022	4,798	4,944
Valore minimo della quota	4,763	4,557	4,452

Classe AD			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	4,962	4,798	4,944
Valore minimo della quota	4,736	4,557	4,452

Classe F			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	5,146	4,882	4,965
Valore minimo della quota	4,849	4,602	4,491

Classe Y			
Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Valore massimo della quota	5,119	4,868	4,963
Valore minimo della quota	4,834	4,601	4,489

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale. Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0,99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di Tracking Error, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al benchmark. Il fondo è anche monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, all'esposizione valutaria, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è altresì monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di Tracking Error e alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto al rischio di tasso d'interesse, di credito e, in via residuale, valutario.

Non sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione dei rischi tramite strumenti finanziari derivati.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio da modello al 31/12/2024.

	Fondo	Benchmark	Relativo
Totale	2,0	2,1	0,3
Tasso	2,1	2,2	0,2
Credito	0,9	0,9	0,3
Valutario	0,0		0,0

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA.

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.
- Le operazioni di "pronti contro termine" e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.

- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l'acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l'apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell'azione sottostante più l'eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d'imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell'incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d'incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall'info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE Data o Bloomberg CBBT.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell'ultimo valore delle parti stesse reso noto al pubblico, tenuto conto - per le posizioni illiquide - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d'Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in *total return swap* e in *currency forward* sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai *total return swap* e dai *currency forward*, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell'operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi

disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa, sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività**Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti**

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Austria		3.348.966	
Danimarca		521.638	
Finlandia		200.280	
Francia		5.971.477	
Germania		376.452	
Gran Bretagna		2.784.091	
Grecia		1.426.817	
Irlanda		210.586	
Italia		28.232.626	
Liechtenstein		251.997	
Olanda		4.550.390	
Portogallo		300.696	
Spagna		4.530.338	
Stati Uniti		1.609.731	
Svezia		553.442	
Svizzera		255.633	
Totali		55.125.160	

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare		180.480	
Assicurativo		2.893.129	
Bancario		24.820.413	
Chimico e idrocarburi		4.411.088	
Comunicazioni		2.334.703	
Diversi		3.104.004	
Elettronico		3.091.551	
Meccanico - Automobilistico		1.256.918	
Titoli di Stato		12.037.080	
Trasporti		995.794	
Totali		55.125.160	

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	8.800.000	8.045.400	13,232%
ITALY BTPS 0.35% 19-01/02/2025	EUR	4.000.000	3.991.680	6,565%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	800.000	826.848	1,360%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	800.000	826.680	1,360%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	800.000	810.816	1,334%
DSV FINANCE BV 3.375% 24-06/11/2032	EUR	800.000	809.488	1,331%
BANCO SANTANDER 4.125% 24-22/04/2034	EUR	700.000	727.580	1,197%
ERG SPA 4.125% 24-03/07/2030	EUR	700.000	720.454	1,185%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	700.000	718.242	1,181%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	700.000	718.102	1,181%
INTESA SANPAOLO 3.625% 24-16/10/2030	EUR	700.000	714.763	1,176%
EUROBANK 24-24/09/2030 FRN	EUR	700.000	714.630	1,175%
SNAM 24-10/12/2172 FRN	EUR	700.000	713.916	1,174%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	700.000	713.097	1,173%
METLEN ENERGY 4% 24-17/10/2029	EUR	700.000	712.187	1,171%
RAIFFEISEN BK IN 24-03/01/2030 FRN	EUR	700.000	711.249	1,170%
BANCO SANTANDER 24-02/04/2029 FRN	EUR	700.000	701.344	1,153%
SOCIETE GENERALE 3% 24-12/02/2027	EUR	700.000	698.719	1,149%
BP CAPITAL PLC 20-22/06/2169 FRN	EUR	700.000	695.835	1,144%
MEDIOBANCA SPA 24-15/01/2031 FRN	EUR	700.000	689.458	1,134%
CAIXABANK 1.375% 19-19/06/2026	EUR	700.000	686.147	1,128%
ORANGE 0.5% 19-04/09/2032	EUR	800.000	659.312	1,084%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	700.000	651.945	1,072%
BNP PARIBAS 22-11/07/2030 FRN	EUR	700.000	626.759	1,031%
RAIFFEISEN BK IN 24-31/05/2030 FRN	EUR	600.000	625.110	1,028%
PIRELLI & C SPA 3.875% 24-02/07/2029	EUR	600.000	614.586	1,011%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	700.000	608.902	1,001%
ASSICURAZIONI GENERALI 14-30/11/2049 FRN	EUR	500.000	503.130	0,827%
REPSOL INTL FIN 15-25/03/2075 FRN	EUR	500.000	499.575	0,822%
UNIPOL GRUPPO FI 3% 15-18/03/2025	EUR	500.000	499.335	0,821%
CAIXABANK 20-18/11/2026 FRN	EUR	500.000	489.090	0,804%
OMV AG 20-31/12/2060 FRN	EUR	500.000	488.965	0,804%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	500.000	477.455	0,785%
ERG SPA 0.5% 20-11/09/2027	EUR	500.000	468.625	0,771%
CRED AGRICOLE SA 0.125% 20-09/12/2027	EUR	500.000	459.945	0,756%
APPLE INC 0.5% 19-15/11/2031	EUR	500.000	432.575	0,711%
BANCO SANTANDER 1% 21-04/11/2031	EUR	500.000	431.090	0,709%
ENI SPA 3.625% 14-29/01/2029	EUR	400.000	411.872	0,677%
JPMORGAN CHASE 22-23/03/2030 FRN	EUR	400.000	382.648	0,629%
ALLIANZ FINANCE 1.5% 19-15/01/2030	EUR	400.000	375.752	0,618%
ASSICURAZIONI GENERALI 2.429%20-14/07/31	EUR	400.000	374.992	0,617%
ING GROEP NV 21-01/02/2030 FRN	EUR	400.000	355.000	0,584%
ORSTED A/S 21-18/02/3021 FRN	EUR	400.000	333.936	0,549%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	400.000	323.752	0,532%
A2A SPA 4.5% 22-19/09/2030	EUR	300.000	320.997	0,528%
UNICREDIT SPA 23-17/01/2029 FRN	EUR	300.000	316.221	0,520%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2030 FRN	EUR	300.000	307.497	0,506%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2035 FRN	EUR	300.000	306.531	0,504%
BNP PARIBAS 2.25% 16-11/01/2027	EUR	300.000	294.705	0,485%
BANCO SANTANDER 1.125% 20-23/06/2027	EUR	300.000	287.991	0,474%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	12.037.080			
- di altri enti pubblici				
- di banche	8.120.517	13.838.809	2.861.087	
- di altri	8.075.029	8.152.273	1.788.368	251.997
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	28.232.626	21.991.082	4.649.455	251.997
- in percentuale del totale delle attività	46,434%	36,168%	7,647%	0,414%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	28.232.626	21.991.082	4.649.455	251.997
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	28.232.626	21.991.082	4.649.455	251.997
- in percentuale del totale delle attività	46,434%	36,168%	7,647%	0,414%

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	28.666.107	27.615.168
- titoli di Stato	13.808.584	23.598.127
- altri	14.857.523	4.017.041
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	28.666.107	27.615.168

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	7.581.893	17.165.869	30.377.398
Totale	7.581.893	17.165.869	30.377.398

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati attivi né una posizione creditoria e non ha ricevuto attività in garanzia per l'operatività in tali strumenti.

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio: valore corrente delle attività ricevute in garanzia: - titoli - liquidità - valore corrente dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			1.448.263 1.448.263 1.365.494 1.365.494		
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi): - valore dei titoli prestati: - titoli di Stato - altri titoli di debito - titoli di capitale - altri			11.945.795 11.945.795		

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	4.967.945
- Liquidità disponibile in divise estere	15.152
Totale	4.983.097
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	
Totale posizione netta di Liquidità	4.983.097

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	694.357
Rateo su titoli stato quotati	20.633
Rateo su obbligazioni quotate	642.984
Rateo su prestito titoli	1.633
Rateo interessi attivi di c/c	29.107
Risparmio d'imposta	
Altre	1
Arrotondamenti	1
Totale	694.358

Sezione III – Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato gli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito con scadenza a vista per scoperti di conto corrente al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		10.000
Rimborsi	03/01/2025	10.000
Proventi da distribuire		
Altri		
Totale		10.000

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-40.528
Rateo passivo depositario	-2.399
Rateo passivo oneri società di revisione	-4.838
Rateo passivo provvigione di gestione Classe A	-6.460
Rateo passivo provvigione di gestione Classe AD	-823
Rateo passivo provvigione di gestione Classe F	
Rateo passivo provvigione di gestione Classe Y	-22.141
Rateo passivo calcolo quota	-2.243
Rateo calcolo quota SGR	-1.624
Debiti di imposta	
Altre	
Totale	-40.528

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe A			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	6.789.901	2.348.009	831.636
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	4.096.694	6.333.469	2.199.739
- sottoscrizioni singole	2.648.285	1.675.059	1.583.302
- piani di accumulo	49.419	34.246	10.842
- switch in entrata	1.398.990	4.624.164	605.595
b) risultato positivo della gestione	282.220	281.920	
Decrementi:			
a) rimborsi:	3.560.258	2.173.497	555.535
- riscatti	2.748.466	1.517.216	112.732
- piani di rimborso	12.778	761	
- switch in uscita	799.014	655.520	442.803
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			127.831
Patrimonio netto a fine periodo	7.608.557	6.789.901	2.348.009
Numero totale quote in circolazione	1.524.239.895	1.416.763.785	516.371.915
Numero quote detenute da investitori qualificati	200.000	200.000	200.000
% Quote detenute da investitori qualificati	0,013%	0,014%	0,039%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	8.348.696		
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,548%		

Variazione del patrimonio netto - Classe AD			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	887.868	429.392	114.431
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	448.983	584.128	410.846
- sottoscrizioni singole	325.235	244.610	301.063
- piani di accumulo		29.765	41.493
- switch in entrata	123.748	309.753	68.290
b) risultato positivo della gestione	39.768	31.986	
Decrementi:			
a) rimborsi:	397.345	157.638	73.079
- riscatti	230.524	82.904	4.929
- piani di rimborso			
- switch in uscita	166.821	74.734	68.150
b) proventi distribuiti	9.451		
c) risultato negativo della gestione			22.806
Patrimonio netto a fine periodo	969.823	887.868	429.392
Numero totale quote in circolazione	196.633.404	185.273.175	94.433.572
Numero quote detenute da investitori qualificati	201.874	200.000	200.000
% Quote detenute da investitori qualificati	0,103%	0,108%	0,212%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe F			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	975	918	993
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole			
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	48	57	
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			75
Patrimonio netto a fine periodo	1.023	975	918
Numero totale quote in circolazione	200,000	200,000	200,000
Numero quote detenute da investitori qualificati	200,000	200,000	200,000
% Quote detenute da investitori qualificati	100,000%	100,000%	100,000%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

Variazione del patrimonio netto - Classe Y			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	51.047.831	41.778.747	21.492.456
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole		8.202.400	25.787.856
- piani di accumulo		8.202.400	25.787.856
- <i>switch</i> in entrata			
b) risultato positivo della gestione	2.377.965	2.652.380	
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	1.253.112	1.585.696	2.898.622
- piani di rimborso	1.253.112	1.585.696	2.898.622
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			2.602.943
Patrimonio netto a fine periodo	52.172.684	51.047.831	41.778.747
Numero totale quote in circolazione	10.250.612,402	10.498.910,402	9.101.183,551
Numero quote detenute da investitori qualificati	9.248.233,580	9.496.531,580	8.098.804,729
% Quote detenute da investitori qualificati	90,221%	90,453%	88,986%
Numero quote detenute da soggetti non residenti			
% Quote detenute da soggetti non residenti			

*Sezione V - Altri dati patrimoniali***IMPEGNI**

A fine esercizio il Fondo non aveva impegni in strumenti derivati e altre operazioni a termine.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

A fine esercizio il Fondo non deteneva nessuna attività/passività nei confronti del Gruppo.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	55.125.160		5.662.134	60.787.294		50.528	50.528
Sterlina Inglese			15.321	15.321			
Totale	55.125.160		5.677.455	60.802.615		50.528	50.528

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizz	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	184.692		1.556.773	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in strumenti finanziari derivati

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	18.118		

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'		682

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-110
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-110

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	71	1,004%						
1) Provvigioni di gestione	AD	10	1,051%						
1) Provvigioni di gestione	F								
1) Provvigioni di gestione	Y	260	0,503%						
provvigioni di base	A	71	1,004%						
provvigioni di base	AD	10	1,051%						
provvigioni di base	F								
provvigioni di base	Y	260	0,503%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	A	5	0,071%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	AD	1	0,105%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	F								
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	Y	39	0,075%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	AD								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	F								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	Y								
4) Compenso del depositario	A	3	0,042%						
4) Compenso del depositario	AD								
4) Compenso del depositario	F								
4) Compenso del depositario	Y	24	0,046%						
5) Spese di revisione del fondo	A	1	0,014%						
5) Spese di revisione del fondo	AD								
5) Spese di revisione del fondo	F								
5) Spese di revisione del fondo	Y	4	0,008%						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	AD								
6) Spese legali e giudiziarie	F								
6) Spese legali e giudiziarie	Y								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	A								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	AD								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	F								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	Y	3	0,006%						

ONERI DI GESTIONE	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	AD								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	F								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	Y	2	0,004%						
contributo vigilanza Consob	A								
contributo vigilanza Consob	AD								
contributo vigilanza Consob	F								
contributo vigilanza Consob	Y	2	0,004%						
oneri bancari	A								
oneri bancari	AD								
oneri bancari	F								
oneri bancari	Y								
oneri fiscali doppia imposizione	A								
oneri fiscali doppia imposizione	AD								
oneri fiscali doppia imposizione	F								
oneri fiscali doppia imposizione	Y								
altre	A								
altre	AD								
altre	F								
altre	Y								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	A								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	AD								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	F								
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)	Y								
COSTI RICORRENTI TOTALI	A	80	1,132%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	AD	11	1,156%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	F								
COSTI RICORRENTI TOTALI	Y	332	0,642%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	AD								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	F								
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)	Y								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
di cui: - su titoli azionari		1		0,002%		1		0,002%	
- su titoli di debito		1		0,002%		1		0,002%	
- su derivati									
- altri									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	AD								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	F								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	Y								
TOTALE SPESE		424	0,710%			1	0,002%		

(*) Calcolato come media del periodo. Il rispetto dei massimali delle percentuali degli oneri esposti sul Regolamento del Fondo è oggetto di verifica ad ogni calcolo del Valore complessivo netto.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024	Numero dipendenti al 31/12/2024
27.690.413	18.875.153	8.815.260	250

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2024	Componente fissa 2024	Componente variabile 2024
17.293	10.069	7.224

Nella tabella seguente sono riportati i dati in Euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2024 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del Cda e Amministratore Delegato)	280.000
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	3.104.439
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	2.651.661
Altri Risk Takers	5.252.792

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
9	0,05	0,08

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della *governance* delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

La Politica, da ultimo approvata dall'Assemblea in data 28 marzo 2024, è stata aggiornata con riguardo al numero del personale più rilevante, nonché, al fine di recepire talune precisazioni terminologiche e alcune modifiche derivanti dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della politica.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	146.895
Interessi su disponibilità liquide c/c	146.895
Altri ricavi	400
Sopravvenienze attive Classe AD	0
Sopravvenienze attive	371
Altri ricavi diversi	1
Penali positive CSDR	28
Altri oneri	-730
Sopravvenienze passive	-664
Interessi passiviattivi conto collateral	-22
Oneri conti derivati	-43
Altri oneri diversi	-1
Totale	146.565

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo			691		
Soggetti non appartenenti al gruppo					

Turnover

Turnover	
- Acquisti	28.666.107
- Vendite	27.615.168
Totale compravendite	56.281.275
- Sottoscrizioni	4.545.677
- Rimborsi	5.210.715
Totale raccolta	9.756.392
Totale	46.524.883
Patrimonio medio	59.755.114
Turnover portafoglio	77,859%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I - Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	1.365.494	2,477%
TOTALE	1.365.494	2,477%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	1.365.494	2,248%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione II – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:		
- FRANCE (GOVT OF)		793.211
- US TREASURY N/B		511.826
- REPUBLIC OF AUSTRIA		100.394
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		42.423
- NETHERLANDS GOVERNMENT		409

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	1.365.494	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione III – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta	100,000%							
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
- EUR	64,659%							
- USD	35,341%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione IV – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione V - Custodia delle garanzie reali

V.1 - Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 31/12/2024: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 - Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

Sezione VI – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo				In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	18.118			7.569	25.687	70,535%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Comunitam Obbligazionario Corporate**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Comunitam Obbligazionario Corporate (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 aprile 2025

ALLEGATO PROFILI ESG

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Nome del prodotto: Anima Comunitam Azionario Internazionale

Identificativo della persona giuridica: 549300LDHEOU5X3N7B84

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) **61.40%** di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate **ecosostenibili** conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate **ecosostenibili** conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate **ecosostenibili** conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate **ecosostenibili** conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____%

Ha promosso caratteristiche A/S **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

**In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In linea con gli indirizzi della politica di sostenibilità della Conferenza Episcopale Italiana, il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della vita e della salute umana e la protezione del benessere umano, la protezione della vita, salute e benessere degli animali.

La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - delle aziende coinvolte nel settore della difesa/aerospazio, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
 - delle aziende coinvolte nella ricerca e utilizzo di cellule staminali e nella produzione di sistemi anticoncezionali e abortivi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani e dei Paesi in cui vige la pena di morte o in cui è legale l'eutanasia o il suicidio assistito, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e nella coltivazione di tabacco e delle bevande alcoliche, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore dell'energia nucleare, del gioco d'azzardo e della pornografia, nonché quelle sprovviste di una policy aziendale sul lavoro minorile e forzato, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione delle aziende che fanno uso di test sugli animali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della vita e del benessere degli animali;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi art. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

La gestione dei fondi della famiglia Comunitam mira in generale, pur non considerandolo un obiettivo vincolante, ad ottenere nel lungo periodo una qualità ESG del portafoglio migliore di quella del rispettivo benchmark, laddove un benchmark sia stato individuato. Tale qualità ESG viene misurata dall'ESG score, espresso in una scala da 1 a 100 dove 100 è il massimo della qualità ESG.

Mese	ESG Score di portafoglio*	ESG Score del benchmark
31/12/2024	73.58	71.83
29/11/2024	74.53	72.22
31/10/2024	74.8	72.43
30/09/2024	74.81	72.51
30/08/2024	74.62	72.59
31/07/2024	75.03	72.7
28/06/2024	74.48	72.66
31/05/2024	74.42	72.64
30/04/2024	74.92	72.57
29/03/2024	75.08	72.44
29/02/2024	74.75	72.34
31/01/2024	74.32	72.35

*calcolato sulla base di un modello proprietario della Sgr.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito il 61.40% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

La verifica che gli investimenti in emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili è avvenuta tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);

- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento al paragrafo precedente.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrate in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, bevande alcoliche, gioco d'azzardo, pornografia, energia nucleare, sistemi contraccettivi e abortivi, test sugli animali e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), nonché quelli appartenenti al settore della difesa/aerospazio e quelli privi di una policy aziendale sul lavoro minorile e forzato;
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:

o PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;

o PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani e di quelli dove vige la pena di morte o dove è legale l'eutanasia o il suicidio assistito.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	%Attivi	Paese
APPLE INC	ELECTRICS/ ELECTRONICS	5.46%	UNITED-STATES (U.S.A.)
ALPHABET INC-CL A	INTERNET	4.88%	UNITED-STATES (U.S.A.)
MICROSOFT CORP	SOFTWARE	4.79%	UNITED-STATES (U.S.A.)
NVIDIA CORP	ELECTRICS/ ELECTRONICS	4.68%	UNITED-STATES (U.S.A.)
META PLATFORMS INC-CLASS A	INTERNET	2.56%	UNITED-STATES (U.S.A.)
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.03%	ITALY
TESLA INC	CONSTRUCTION OF MACHINERY AND VEHICLES	1.89%	UNITED-STATES (U.S.A.)
WALMART INC	DISTRIBUTION/ RETAIL TRADE	1.46%	UNITED-STATES (U.S.A.)
JPMORGAN CHASE & CO	BANKS	1.42%	UNITED-STATES (U.S.A.)
VISA INC-CLASS A SHARES	OTHER CREDIT INSTITUTIONS	1.31%	UNITED-STATES (U.S.A.)
HOME DEPOT INC	DISTRIBUTION/ RETAIL TRADE	1.30%	UNITED-STATES (U.S.A.)
MASTERCARD INC - A	OTHER CREDIT INSTITUTIONS	1.29%	UNITED-STATES (U.S.A.)
BANK OF AMERICA CORP	BANKS	1.19%	UNITED-STATES (U.S.A.)
SERVICENOW INC	SOFTWARE	1.16%	UNITED-STATES (U.S.A.)
NASDAQ OMX GROUP/THE	OTHER CREDIT INSTITUTIONS	1.10%	UNITED-STATES (U.S.A.)



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

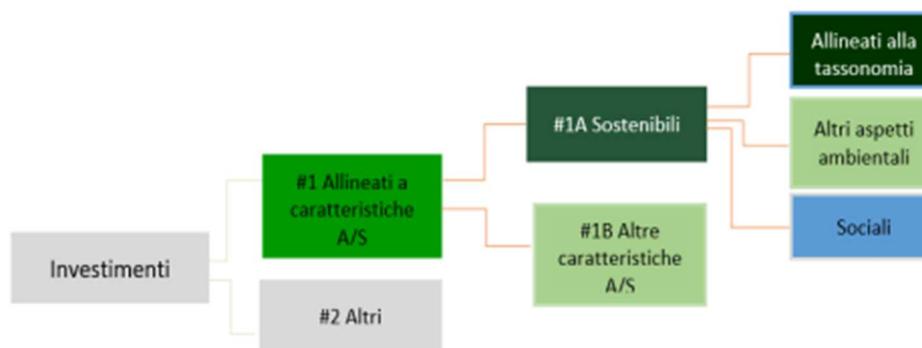
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

92.25% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti, che quindi appartengono all'universo investibile (white list), all'interno del quale il Gestore seleziona gli emittenti da utilizzare per la costruzione del portafoglio, fatta eccezione per una quota massima non superiore a 5% del NAV, e che sono caratterizzati, quelli corporate, da uno Score E superiore a 25/100 e da uno score S superiore a 33/100 (che hanno superato il test di good governance) e quelli governativi da un ESG score superiore a 25/100.

Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 61.40% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.57% del fatturato, 0.37% delle spese in conto capitale, 0.17% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

3.74% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti non appartenenti alla white list (che hanno superato il test di good governance).

Gli emittenti non appartenenti alla white list sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. In ogni caso, tali emittenti non potranno essere coinvolti nelle esclusioni descritte nei paragrafi precedenti.

- *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	29.38%
Finanza	17.34%
Beni voluttuari	10.21%
Servizi comunicazione	8.82%
Prodotti industriali	6.35%
Energia	5.54%
Beni prima necessità	4.63%
Materiali	4.04%
Sanità	3.92%
Servizi pubblica utilità	1.07%
Immobiliare	0.34%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	2.55%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.57% del fatturato, 0.37% delle spese in conto capitale, 0.17% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

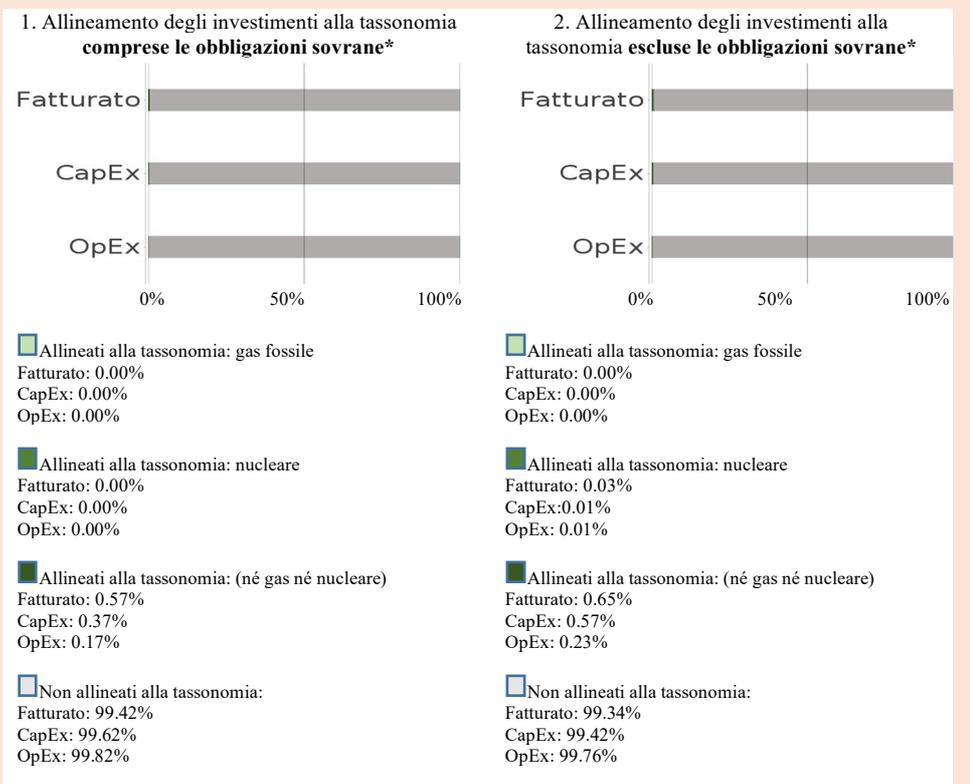
- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si

 Gas Fossile

 Energia nucleare
 No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.07% del fatturato, 0.18% delle spese in conto capitale, 0.05% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.11% del fatturato, 0.19% delle spese in conto capitale, 0.18% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- -0.21%: rispetto al fatturato;
- -0.54%: in relazione alle spese in conto capitale;
- -0.78%: per quanto riguarda le spese operative.



● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 58.44% del fatturato, 58.64% delle spese in conto capitale, 58.84% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



● **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

29.40%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



● **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

ALLEGATO PROFILI ESG

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Nome del prodotto: Anima Comunitam Bilanciato Prudente

Identificativo della persona giuridica: 549300N8Q18QMYSLVN34

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____%

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 31.93% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

**In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In linea con gli indirizzi della politica di sostenibilità della Conferenza Episcopale Italiana, il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della vita e della salute umana e la protezione del benessere umano, la protezione della vita, salute e benessere degli animali.

La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promesse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - delle aziende coinvolte nel settore della difesa/aerospazio, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
 - delle aziende coinvolte nella ricerca e utilizzo di cellule staminali e nella produzione di sistemi anticoncezionali e abortivi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani e dei Paesi in cui vige la pena di morte o in cui è legale l'eutanasia o il suicidio assistito, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e nella coltivazione di tabacco e delle bevande alcoliche, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore dell'energia nucleare, del gioco d'azzardo e della pornografia, nonché quelle sprovviste di una policy aziendale sul lavoro minorile e forzato, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione delle aziende che fanno uso di test sugli animali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della vita e del benessere degli animali;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi artt. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

La gestione dei fondi della famiglia Comunitam mira in generale, pur non considerandolo un obiettivo vincolante, ad ottenere nel lungo periodo una qualità ESG del portafoglio migliore di quella del rispettivo benchmark, laddove un benchmark sia stato individuato. Tale qualità ESG viene misurata dall'ESG score, espresso in una scala da 1 a 100 dove 100 è il massimo della qualità ESG.

Mese	ESG Score di portafoglio*	ESG Score del benchmark
31/12/2024	79.89	79.64
29/11/2024	80.36	79.91
31/10/2024	80.27	79.99
30/09/2024	80.25	79.99
30/08/2024	80.23	80.07
31/07/2024	80.36	80.13
28/06/2024	80.07	80.15
31/05/2024	80.71	80.54
30/04/2024	81.04	80.54
29/03/2024	80.91	80.51
29/02/2024	80.81	80.42
31/01/2024	80.66	80.42

*calcolato sulla base di un modello proprietario della Sgr.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito il 31.93% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli investimenti in emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili è avvenuta tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento al paragrafo precedente.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio “do no significant harm”, applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell’info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell’Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, bevande alcoliche, gioco d'azzardo, pornografia, energia nucleare, sistemi contraccettivi e abortivi, test sugli animali e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), nonché quelli appartenenti al settore della difesa/aerospazio e quelli privi di una policy aziendale sul lavoro minorile e forzato;
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:

o PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;

o PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani e di quelli dove vige la pena di morte o dove è legale l'eutanasia o il suicidio assistito.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	%Attivi	Paese
ITALY BTPS 1.45% 18-15/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	6.15%	ITALY
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.15%	FRANCE
REP OF AUSTRIA 0.75% 18-20/02/2028	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.54%	AUSTRIA
ITALY BTPS 0% 21-01/08/2026	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.98%	ITALY
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.74%	ITALY
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/11/2030	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.63%	FRANCE
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/02/2031	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.20%	AUSTRIA
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/02/2026	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.01%	FRANCE
REP OF AUSTRIA 1.5% 16-20/02/2047	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.95%	AUSTRIA
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.92%	ITALY
ITALY BTPS 0.95% 21-01/03/2037	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.91%	ITALY
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/04/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.74%	AUSTRIA
APPLE INC	ELECTRICS/ ELECTRONICS	1.59%	UNITED-STATES (U.S.A.)
ALPHABET INC-CL A	INTERNET	1.46%	UNITED-STATES (U.S.A.)
FRANCE O.A.T. 0.75% 17-25/05/2028	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.46%	FRANCE



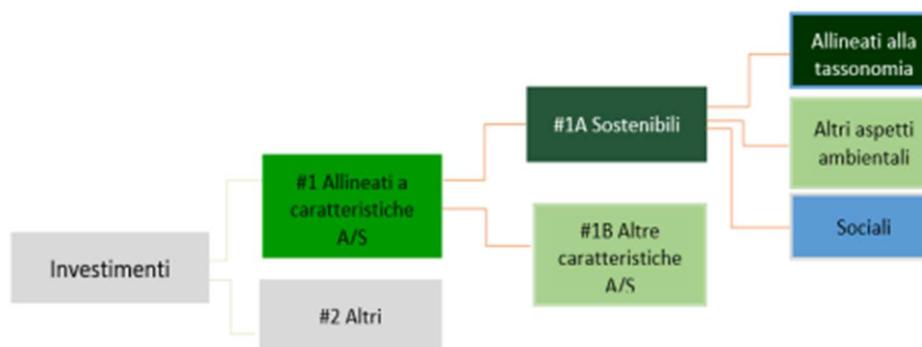
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività di **transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo. 93.46% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti, che quindi appartengono all'universo investibile (white list), all'interno del quale il Gestore seleziona gli emittenti da utilizzare per la costruzione del portafoglio, fatta eccezione per una quota massima non superiore a 5% del NAV, e che sono caratterizzati, quelli corporate, da uno Score E superiore a 25/100 e da uno score S superiore a 33/100 (che hanno superato il test di good governance) e quelli governativi da un ESG score superiore a 25/100.

Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 31.93% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.90% del fatturato, 0.97% delle spese in conto capitale, 0.61% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

1.37% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti non appartenenti alla white list (che hanno superato il test di good governance).

Gli emittenti non appartenenti alla white list sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. In ogni caso, tali emittenti non potranno essere coinvolti nelle esclusioni descritte nei paragrafi precedenti.

● *In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?*

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	8.85%
Finanza	5.33%
Beni voluttuari	3.20%
Servizi comunicazione	2.76%
Prodotti industriali	1.90%
Energia	1.70%
Beni prima necessità	1.39%
Materiali	1.21%
Sanità	1.18%
Servizi pubblica utilità	0.32%
Immobiliare	0.11%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	46.24%
Banche	14.80%
Servizi di Pubblica Utilità	1.42%
Energia	1.13%
Assicurazioni	0.94%
Servizi Finanziari	0.77%
Auto	0.57%
Trasporti	0.28%
Tecnologia & Elettronica	0.24%
Beni Durevoli	0.17%
Telecomunicazioni	0.04%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%
Immobiliare	0.00%
Vendita al Dettaglio	0.00%
Servizi	0.00%
Beni di Consumo	0.00%
Salute	0.00%
Agenzie Governative	0.00%
Industria di Base	0.00%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.90% del fatturato, 0.97% delle spese in conto capitale, 0.61% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

- Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE²?

Sì

Gas Fossile

Energia nucleare

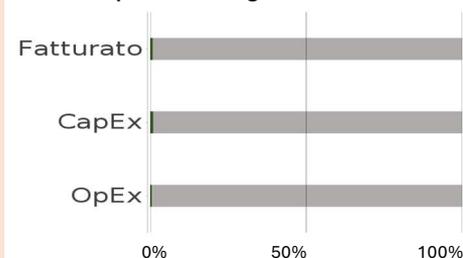
No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



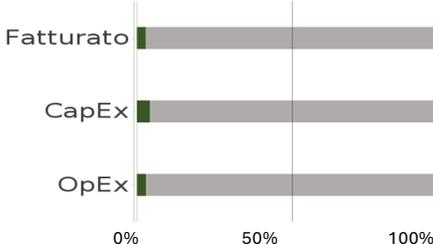
Allineati alla tassonomia: gas fossile
Fatturato: 0.01%
CapEx: 0.02%
OpEx: 0.00%

Allineati alla tassonomia: nucleare
Fatturato: 0.00%
CapEx: 0.00%
OpEx: 0.00%

Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare)
Fatturato: 0.88%
CapEx: 0.94%
OpEx: 0.61%

Non allineati alla tassonomia:
Fatturato: 99.11%
CapEx: 99.05%
OpEx: 99.38%

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Allineati alla tassonomia: gas fossile
Fatturato: 0.00%
CapEx: 0.01%
OpEx: 0.01%

Allineati alla tassonomia: nucleare
Fatturato: 0.28%
CapEx: 0.18%
OpEx: 0.26%

Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare)
Fatturato: 2.63%
CapEx: 4.02%
OpEx: 2.73%

Non allineati alla tassonomia:
Fatturato: 97.36%
CapEx: 95.97%
OpEx: 97.26%

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.24% del fatturato, 0.10% delle spese in conto capitale, 0.02% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.30% del fatturato, 0.97% delle spese in conto capitale, 0.96% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 0.44%: rispetto al fatturato;
- 0.30%: in relazione alle spese in conto capitale;
- -0.06%: per quanto riguarda le spese operative.



● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 29.89% del fatturato, 29.82% delle spese in conto capitale, 30.18% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



● **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

13.61%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Non applicabile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

ALLEGATO PROFILI ESG

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Nome del prodotto: Anima Comunitam
Obbligazionario Corporate

Identificativo della persona giuridica:
54930061MVN5WYUEP854

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 45.50% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S **ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

**In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

In linea con gli indirizzi della politica di sostenibilità della Conferenza Episcopale Italiana, il prodotto finanziario ha pienamente soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse, in linea con tutti gli elementi caratterizzanti della propria strategia di investimento, come descritto nelle risposte alle sezioni successive.

In particolare, questo prodotto finanziario ha promosso sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario ha promosso anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della vita e della salute umana e la protezione del benessere umano, la protezione della vita, salute e benessere degli animali.

La promozione di tali caratteristiche è stata valutata dal Gestore attraverso analisi condotte da fornitori terzi specializzati in tematiche ESG ed è stata monitorata nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promesse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - delle aziende coinvolte nel settore della difesa/aerospazio, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
 - delle aziende coinvolte nella ricerca e utilizzo di cellule staminali e nella produzione di sistemi anticoncezionali e abortivi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani e dei Paesi in cui vige la pena di morte o in cui è legale l'eutanasia o il suicidio assistito, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione e nella coltivazione di tabacco e delle bevande alcoliche, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore dell'energia nucleare, del gioco d'azzardo e della pornografia, nonché quelle sprovviste di una policy aziendale sul lavoro minorile e forzato, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione delle aziende che fanno uso di test sugli animali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della vita e del benessere degli animali;
- a partire dal 1° aprile 2024, la valutazione delle pratiche di buona governance su tutti gli strumenti finanziari nel portafoglio prevede, per gli investimenti diretti in singoli emittenti, la verifica della conformità al Global Compact, l'analisi del punteggio del fattore G (Governance) superiore a 25/100 e un processo di valutazione, sviluppato interamente dal Gestore, per gli emittenti privi di punteggio G. Per quanto concerne gli investimenti in OICR, i fondi artt. 8 e 9 SFDR sono sempre ammessi in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance, mentre i fondi art. 6 SFDR sono ammessi solo se rispettano prassi di buona governance, ossia se il loro punteggio G è pari o superiore a 66,67/100 o, previa verifica da parte della SGR, se il Gestore terzo del prodotto art. 6 SFDR ha formalizzato procedure di controllo relative alla buona governance sugli investimenti del prodotto stesso. Si precisa che i punteggi G e le violazioni del Global Compact sono valutati tramite fornitori terzi.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

La gestione dei fondi della famiglia Comunitam mira in generale, pur non considerandolo un obiettivo vincolante, ad ottenere nel lungo periodo una qualità ESG del portafoglio migliore di quella del rispettivo benchmark, laddove un benchmark sia stato individuato. Tale qualità ESG viene misurata dall'ESG score, espresso in una scala da 1 a 100 dove 100 è il massimo della qualità ESG.

Mese	ESG Score di portafoglio*	ESG Score del benchmark
31/12/2024	79.53	76.31
29/11/2024	79.46	76.75
31/10/2024	79.27	76.81
30/09/2024	79.34	76.69
30/08/2024	79.4	76.86
31/07/2024	79.41	76.95
28/06/2024	79.61	76.98
31/05/2024	80.17	76.92
30/04/2024	80.15	76.8
29/03/2024	79.95	76.93
29/02/2024	80.03	77.04
31/01/2024	80.22	76.89

*calcolato sulla base di un modello proprietario della Sgr.

● ***... e rispetto ai periodi precedenti?***

Rispetto al periodo precedente, si evidenzia il rafforzamento del processo di valutazione delle pratiche di buona governance, come illustrato nel paragrafo precedente.

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito il 45.50% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto dei criteri sopra elencati. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli investimenti in emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili è avvenuta tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*. In particolare, si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si faccia riferimento al paragrafo precedente.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio “do no significant harm”, applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell’info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrate in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell’Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, bevande alcoliche, gioco d'azzardo, pornografia, energia nucleare, sistemi contraccettivi e abortivi, test sugli animali e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), nonché quelli appartenenti al settore della difesa/aerospazio e quelli privi di una policy aziendale sul lavoro minorile e forzato;
- la quota degli asset del prodotto investita in emittenti sostenibili ha fatto sì che, per costruzione, tali emittenti abbiano superato i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH ha implicato il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:

o PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;

o PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani e di quelli dove vige la pena di morte o dove è legale l'eutanasia o il suicidio assistito.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2024 al 31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	%Attivi	Paese
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	13.23%	ITALY
ITALY BTPS 0.35% 19-01/02/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	6.56%	ITALY
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	BANKS	1.36%	ITALY
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	BANKS	1.36%	AUSTRIA
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	1.33%	ITALY
DSV FINANCE BV 3.375% 24-06/11/2032	TRANSPORTATION AND TRANSPORTATION MATERIALS	1.33%	NETHERLANDS
BANCO SANTANDER 4.125% 24-22/04/2034	BANKS	1.20%	SPAIN
ERG SPA 4.125% 24-03/07/2030	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	1.18%	ITALY
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	BANKS	1.18%	NETHERLANDS
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	BANKS	1.18%	ITALY
INTESA SANPAOLO 3.625% 24-16/10/2030	BANKS	1.18%	ITALY
EUROBANK 24-24/09/2030 FRN	BANKS	1.18%	GREECE
SNAM 24-10/12/2172 FRN	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	1.17%	ITALY
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	BANKS	1.17%	GREAT-BRITAIN
METLEN ENERGY 4% 24-17/10/2029	DISTRIBUTION WATER GAZ ELECTRICITY ENERGY	1.17%	GREECE



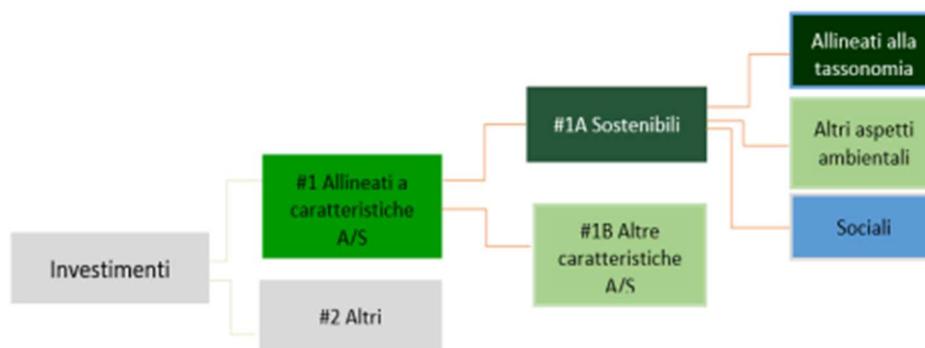
Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocatione degli attivi?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo. 93.01% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti, che quindi appartengono all'universo investibile (white list), all'interno del quale il Gestore seleziona gli emittenti da utilizzare per la costruzione del portafoglio, fatta eccezione per una quota massima non superiore a 5% del NAV, e che sono caratterizzati, quelli corporate, da uno Score E superiore a 25/100 e da uno score S superiore a 33/100 (che hanno superato il test di good governance) e quelli governativi da un ESG score superiore a 25/100.

Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 45.50% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 3.55% del fatturato, 3.99% delle spese in conto capitale, 3.08% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

0.97% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") è stato investito in strumenti di mercato monetario o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti non appartenenti alla white list (che hanno superato il test di good governance).

Gli emittenti non appartenenti alla white list sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. In ogni caso, tali emittenti non potranno essere coinvolti nelle esclusioni descritte nei paragrafi precedenti.

● ***In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?***

Azionario:

n/d

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Banche	32.88%
Stati Sovrani	30.01%
Energia	7.76%
Servizi di Pubblica Utilità	6.02%
Assicurazioni	5.21%
Telecomunicazioni	3.82%
Servizi Finanziari	2.73%
Auto	2.02%
Tecnologia & Elettronica	1.37%
Trasporti	0.52%
Beni Durevoli	0.51%
Beni di Consumo	0.30%
Liquidità	0.00%
Salute	0.00%
Agenzie Governative	0.00%
Industria di Base	0.00%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%
Immobiliare	0.00%
Vendita al Dettaglio	0.00%
Servizi	0.00%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 3.55% del fatturato, 3.99% delle spese in conto capitale, 3.08% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

- Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE³?

Sì

Gas Fossile

Energia nucleare

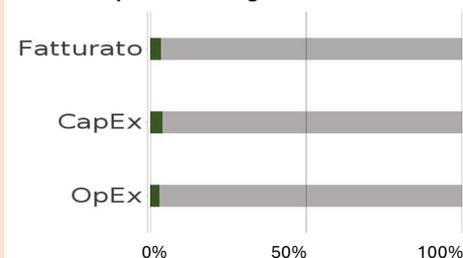
No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



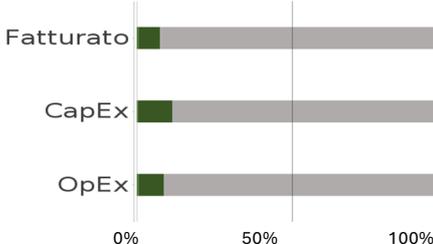
Allineati alla tassonomia: gas fossile
Fatturato: 0.01%
CapEx: 0.03%
OpEx: 0.00%

Allineati alla tassonomia: nucleare
Fatturato: 0.01%
CapEx: 0.00%
OpEx: 0.00%

Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare)
Fatturato: 3.52%
CapEx: 3.95%
OpEx: 3.08%

Non allineati alla tassonomia:
Fatturato: 96.47%
CapEx: 96.04%
OpEx: 96.91%

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Allineati alla tassonomia: gas fossile
Fatturato: 0.01%
CapEx: 0.03%
OpEx: 0.02%

Allineati alla tassonomia: nucleare
Fatturato: 0.53%
CapEx: 0.35%
OpEx: 0.52%

Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare)
Fatturato: 6.92%
CapEx: 11.12%
OpEx: 8.22%

Non allineati alla tassonomia:
Fatturato: 93.07%
CapEx: 88.87%
OpEx: 91.77%

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.73% del fatturato, 0.32% delle spese in conto capitale, 0.04% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 1.02% del fatturato, 2.31% delle spese in conto capitale, 3.37% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Le percentuali di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE si rapportano con il precedente periodo di riferimento (2023) evidenziando le variazioni nelle grandezze di seguito indicate:

- 1.74%: rispetto al fatturato;
- 1.43%: in relazione alle spese in conto capitale;
- 0.54%: per quanto riguarda le spese operative.



● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 40.28% del fatturato, 39.83% delle spese in conto capitale, 40.74% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



● **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

18.27%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



● **Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- *Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non applicabile.

- *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Non applicabile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876